ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 15 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4954

L'avversario raggiunto e battuto nell'alta valle del Faf

Le perdite nemiche: 300 morti fra i quali un europeo - Copioso materiale bellico rimasto in nostre mani - Efficace azione di rastrellamento sul fronte settentrionale - Prosegue l'occupazione del Gheralta

Comunicato N. 45

ROMA, 14

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 45:

Il Generale De Bono telegrafa: Il 1.o Corpo d'Armata continua, in collegamento con la colonna dancala, l'azione di rastrellamento lungo i margini orientali dell'altipiano tigrino. Il Corpo d'Armata indigeno prosegue le operazioni per l'occupazione del Gheralta. Negli scontri già segnalati l'avversario ha subito perdite rilevanti. Da parte nostra sono caduti valorosamente un ufficiale e due graduati indigeni.

Il 2.o Corpo d'Armata procede nella sua opera di sistemazione sul Taccazè.

Sul fronte somalo la colonna Maletti, proseguendo nell'inseguimento dell'avversario, lo ha raggiunto nell'alta valle del Faf. Il nemico, che era stato rinforzato da un migliaio di regolari autocarrati, appoggiati da carri blindati, è stato battuto dall'impeto dei nostri e si è ritirato lasciando sul terreno oltre 300 morti, tra i quali un europeo non identificato, mitragliatrici, fucili e numerosi autocarri e munizioni. Da parte nostra sono caduti un ufficiale, un sottufficiale, un soldato e 15 dubat. Sono rimasti feriti un ufficiale, due graduati e 60 dubat.

I nostri reparti stanno completando la sistemazione della regione di Gabredarre a nord di Gorrahei.

Le reali condizioni di vita dei nostri operai in A. O.

ROMA, 14

Una notizia data da una radio estera circa inesistenti condizioni di disagio a cui sarebbero sottoposti i nostri operai nell'A. O., riferisce dati completamente falsi.

Nello smentire questa notizia, che concorda con le molte date in buona fede da inviati speciali di agenzie e giornali stranieri sul nostro fronte, è bene ricordare i seguenti dati che si riferiscono ai nostri operai che lavorano per la sicurezza e l'affermazione della Patria in Africa. Mortalità 211 su 35 mila dal 1.o marzo al 10 novembre, percentuale 0.70 in più di sette mesi. Si nota che il coefficiente di mortalità è in diminuzione costante per effetto delle misure sanitarie. Morbilità 2 e mezzo per cento nello stesso periodo. Inferiore quindi alla morbilità media nel territorio del Regno (3 per cento). Si deve aggiungere che, essendo i lavori del bassopiano, detta percentuale è in diminuzione crescente perchè i lavori si svolgono in zone salubri. Vitto: ogni operaio (R. D. 25 febbraio 1935) ha diritto alla razione militare, vale a dire allo stesso trattamento delle nostre truppe. Il vitto è sottoposto al controllo che è fatto dal personale della ditta e dal personale sanitario mediante ispezioni che avvengono almeno una volta alla settimana. Inoltre è fatto obbligo alle imprese che impiegano nei cantieri più di mille operai, di avere in ogni cantiere un medico ed un infermiere italiano più 5 assistenti infermieri indigeni, un armadio farmaceutico. Lavoro: l'orario di lavoro è stato stabilito (R. D. 27 febbraio 1935) in 10 ore giornaliere con 2 ore d'interruzione. Si lavora quindi 8 ore come nel Regno. Il lavoro straordinario oltre le otto ore è volontario e retribuito a parte. Come si comprende facilmente la notizia data dalla radio estera non è degna di alcuna considerazione perchè falsa e destituita di ogni fondamento.

Il commercio nel Mar Rosso
Gli Yemeniti offrirebbero petrolio e viveri

LONDRA, 14

L'«Evening Standard» riceve da Hodeida (Yemen):

Enormi depositi di petrolio e di benzina sono stati accumulati nello Yemen nel territorio sul Mar Rosso in faccia all'Eritrea. Le sanzioni hanno provocato un grandissimo commercio su questa costa. Ad onta del recente trattato di amicizia con l'Etiopia, il popolo dello Yemen ha già offerto agli italiani fortissime quantità di nova, burro, olii ed altri prodotti delle ricche montagne in faccia all'Eritrea.

Le importazioni di petrolio nello Yemen sono certamente destinate ad uso locale, perchè il Paese ha pochissime strade e conta un numero infimo di vetture e di autocarri. Nella scorsa settimana un solo commerciante ha ricevuto 40 mila casse di benzina dalla Russia ed oltre 10.000 casse da Moka.

Un altro piroscafo ha fatto tre viaggi sbarcando a Dakkar circa 800 tonnellate di benzina speciale per l'avia-

La presa di possesso ufficiale della città di Macallè

MACALLE', 14

S. E. il Generale De Bono ha fatto oggi il suo ingresso ufficiale nella città ed ha preso possesso di essa e della regione in nome del Re d'Italia. L'Alto Commissario era accompagnato dal Ministro Ciano e da un brillante Stato Maggiore. Salito a cavallo alle porte della città, S. E. De Bono e il seguito sono entrati nel quadrato formato da reparti metropolitani e indigeni che hanno reso gli onori nel grande spazio del mercato della città. Dopo avere ricevuto l'omaggio delle notabilità indigene e del clero di Macallè, S. E. De Bono ha pronunciato un discorso Tutta la popolazione della zona ha assistito alla cerimonia, lungamente applaudendo

Il Duce terrà oggi il rapporto dei Prefetti

ROMA, 14

In relazione a quanto stabilisce il calendario del Regime per l'anno XIV, il Duce terrà domani a Palazzo Venezia il quattordicesimo rapporto annuale ai Prefetti del Regno.

Nel 1941-42 l'Italia organizzerà l'Esposizione mondiale universale di Roma

PARIGI, 14

Alla riunione dell'Ufficio internazionale delle esposizioni i delegati italiani hanno annunciato che il Governo italiano, avvalendosi delle Convenzioni internazionali approvate dall'Ufficio stesso nel 1928, intende organizzare nel 1941-42 XX un'Esposizione a Roma che s'intitolerà «Esposizione mondiale universale di Roma».

I nuclei di ras Sejum incalzati senza tregua

Azione esplorativa a carattere offensivo - Attivo consolidamento di posizioni

(Per radiotelefono da uno dei nostri inviati speciali)

DAL QUARTIER GENERALE, 14 novembre, notte

L'azione contro gli armati nemici che hanno tentato di disturbare i fianchi delle nostre colonne è in pieno sviluppo. Nella regione del Gheralta si procede sistematicamente a rastrellare il terreno, senza lasciarne neppure un metro a disposizione del nemico. Nella zona orientale, sul ciglione del bassopiano dancalo, le colonne di ras Kassa, come prevedemmo ieri, sono state rigettate a sud con un'azione condotta dalla colonna dancala del colonnello Lorenzini e dal gruppo di battaglioni indigeni.

La carovaniera di Azbi presidiata dai nostri

Abbiamo appreso dal Quartier Generale che, mentre la colonna del colonnello Lorenzini giungeva al paese di Azbi, dopo avere occupato Sebaura, si manifestava una azione su Dessà. Le colonne dei due battaglioni Lorenzini, appoggiate da formazioni leggere date dalle bande dancale, hanno completamente coperto il terreno senza alcuna possibilità di infiltrazione nemica sui lati e sono giunte fino al torrente Aicamessal senza incontrare resistenza di alcun genere da parte del nemico.

La carovaniera di Azbi è ora presidiata dai nostri reparti indigeni, mentre alcune pattuglie si sono spinte alla volta del monte Catbas, dove in precedenza erano annidati i nemici. Questi, pressati a nord dal gruppo della colonna dancala e del battaglione indigeni, sono stati costretti ad apprestarsi ad una veloce ritirata per evitare di doversi arrendere per essere stati chiusi tra l'altipiano e la bassura dancala.

A Mesba Mariàm, poco a sud di Dessà, una nostra pattuglia ha trovato infatti numerosi segni della presenza del nemico e della sua fuga a sud del gruppo di tukul che dà il nome alla località. Ormai sul lato sinistro del nostro schieramento verso la Dancalia è fino alla altezza di Macallè il terreno è completamente sgombero di nuclei nemici. Sopra uno dei due lati del nostro schieramento ogni tentativo di attacco o di imboscata da parte del nemico è stato così prevenuto.

La nostra linea, poggiata e sistemata sulla solidissima posizione, non offre al nemico più nessuna possibilità di colpi alle nostre vie di comunicazione, incuneandosi sui fianchi. Nei giorni scorsi si è potuto pensare che il nemico volesse tentare un'azione di guerriglia, approfittando del fatto che noi eravamo giunti su posizioni da sistemare dopo un'avanzata assai spedita e quindi il nemico poteva sperare di trovarci impreparati alla difesa o all'offesa e comunque in difficoltà. E' rimasto invece completamente deluso e i suoi tentativi hanno fatto accelerare e portare con sempre maggiore profondità l'opera di rastrellamento e l'azione esplorativa a carattere offensivo che, impegnando i gruppi di armati avversari, li hanno costretti a ritirarsi su posizioni ancor più arretrate.

Piano abissino sventato sul nascere

Sul fronte del nostro secondo Corpo d'Armata si è iniziato ora lo spostamento verso sud delle nostre linee. All'azione delle colonne celeri, che sono giunte fino al Taccazè, fa ora seguito un movimento di truppe che rettificano le loro posizioni con schieramento mobile e più ampio per procedere poi all'occupazione dei territori sgomberati dal nemico. Si hanno in proposito interessanti notizie e dati inediti circa gli apprestamenti difensivi e offensivi che gli etiopici hanno tentato di costruire in queste ultime settimane sul Taccazè.

Ci s'informa, infatti, da fonte autorevole, che gli etiopici avevano in animo di attaccarci sul fianco destro delle nostre colonne, scagliandoci addosso alcune colonne di armati provenienti dal Taccazè. Ma i fulminei attacchi dei nostri Corpi d'Armata e soprattutto il dilagare rapido della nostra occupazione verso il fiume, hanno impedito all'organizzazione del piano, non dico di svolgersi, ma neppure di iniziarsi. Si aggiunga che gli apprestamenti eseguiti da tecnici europei e giapponesi sul Taccazè non ressero alla furia dell'acqua, la quale fece anche giustizia delle velleità nemiche, abbattendo e trascinando i ponti e le passerelle che essi avevano cercato di fissare per il passaggio da una riva all'altra.

Il Taccazè procede in una vallata angusta, strettissima, fino al Bircutan. Le pareti entro cui l'acqua scorre sono in alcuni punti addirittura a picco, con scarpate che si inalzano sulle acque a cinque o seicento metri. Si spiega in questo modo l'origine del nome Taccazè, che in lingua amarica significa terribile, tremendo.

Nella regione che più interessa l'attuale fase della nostra avanzata, i guadi del fiume, i principali sono tre e cioè: Jelacà, Salasà-Guidà e Mai Temchet. I primi due prendono il nome da località che sorgono sulla riva sinistra del corso d'acqua; il terzo da un paese già da noi occupato e che giace sulla riva sinistra del fiume. La strada principale, quella che attraversa il fiume presso Mai Temchet, prende il nome di guado di Celaceccanu. Si tratta della comunicazione più diretta e più importante esistente fra le due regioni del Tigrai e dell'Amhara settentrionale tra i centri di Axum e Gondar. Ciò è tanto vero che gli etiopici ne riconobbero recentemente la grande importanza completando il guado con uno zatterone guidato da una corda fissa: una specie di primitivo passo volante che consente li collegamento diretto fra le due rive.

L'orrida valle del Taccazè

L'aspetto della valle del Taccazè è generalmente orrido e in qualche punto infernale; si direbbe che le illustrazioni dantesche del Dorè siano ispirate alla visione di qualche ansa rocciosa del fiume etiopico: rocce e gradinate solenni e imponenti macigni costituiscono la visione grandiosa, impressionante del Taccazè. Le sue sponde sono ... pezzate di enormi esemplari della sua flora tropicale e altrove da basse boscaglie, che hanno quale nume tutelare il gigantesco baobab. La valle del Taccazè è umida, caldissima e malsana. Le acque del fiume sono generalmente limacciose e popolate da coccodrilli.

Nessuna opera permanente su questo corso d'acqua gli etiopici hanno sentito il bisogno di creare. Ma in questi ultimi mesi, come si è accennato, venne da Addis Abebà l'ordine di munire il Taccazè di ponti e di passerelle che consentissero il facile passaggio alle truppe imperiali, le quali, ripetiamo, avrebbero dovuto attaccarli sul fianco destro.

Ingegneri austriaci, giapponesi e inglesi furono inviati sul fiume per studiare la possibilità di gettare qualche ponte. Vennero anche trasportati a mezzo di traini animali venti barconi esistenti sul Nilo Azzurro. Il venti settembre si tentò di costruire due ponti ma l'acqua impetuosa demolì quasi completamente i ponti, asportando il materiale da costruzione. 200 armati del fitaurari Beiene, sottocapo della zona che è comandata come si sa da ras Burru, faticarono all'impresa sotto la direzione tecnica di un ingegnere inglese. Vennero anche approntate molte palificazioni ma con i noti risultati infelicissimi.

I legionari invocati come liberatori

Allora due ingegneri austriaci gettarono tre passerelle con reti metalliche, cui si sovrapponevano strati di ramaglie che, nell'intenzione dei costruttori, dovevano permettere il passaggio contemporaneo di tre quadrupedi affiancati e carichi. Mille indigeni lavorarono all'opera ma a quanto si apprende anche queste passerelle vennero asportate dall'impeto travolgente della corrente.

Sulla regione dell'Addi Abo, a ovest del Taccazè, che è zona inesplorata e impraticabile, dato il persistere dell'acqua nelle bassure, trasformate in pantani inguadabili, ogni azione è impossibile e il terreno protegge benissimo e validamente il fianco destro del Corpo d'Armata rappresentato da battaglioni indigeni che si collegano con le colonne della Divisione «21 Aprile».

Numerose pattuglie esploranti verso il settore occidentale del fronte hanno proceduto ieri e oggi spingendosi verso sud per qualche chilometro, ma non hanno notato alcun gruppo di armati nemici, i quali pare abbiano in parte il compito di fare da copertura alle linee e in parte di tentare attacchi verso le nostre linee, attacchi che sono stati sempre respinti e dispersi.

D'altra parte la situazione politica del territorio intorno a Gondar è piena di incertezze, ciò che ci favorisce. Continuano ad affluire, specie nel settore di Adua, gruppi di abitanti che si sottomettono e dai vari paesi giungono inviati dei vicca del luogo che chiedono la presenza delle nostre truppe e dànno notizie sulla partenza degli armati nemici che, come al solito, taglieggiano la popolazione.

Notizie pervenute da oltre le nostre linee, da parte di mercanti, dicono che il Negus non avrebbe propositi aggressivi per il fatto che la mobilitazione delle truppe imperiali ha dato cattivi risultati, soprattutto per lo spirito di queste truppe, costituite da uomini che preferirebbero curare il proprio raccolto che essere agli ordini dei capi militari, che anche in passato non hanno fatto altro che maltrattarli e sfruttarli.

Si ha così un invertimento di posizioni; per cui gli italiani sono attesi dalle popolazioni come dei liberatori e gli armati, che dovrebbero difendere il loro territorio, considerano invece i loro comandanti come nemici del proprio territorio.

Sugli scontri avvenuti ieri e sostenuti dal Corpo d'Armata indigeno si hanno pochi e sommari particolari: si tratta di piccoli nuclei di nemici appostati in posizioni favorevoli e che hanno tentato di opporsi con il fuoco saltuario dei loro fucili al passaggio delle nostre pattuglie di avanguardia.

Slancio aggressivo

Il nemico ha adottato la tattica di sparare qualche colpo di fucile e poi di ripiegare, nascondersi e tentare quindi nuovamente di colpire le nostre nuove posizioni. Due graduati indigeni delle formazioni di punta hanno pagato con la vita il loro impeto e il loro sprezzo del pericolo. Lo slancio aggressivo dei nostri ha risolto sempre felicemente ogni asperità: la decisione e la prontezza con cui si è proceduto in genere sui gruppi di armati nemici, mentre questi tentavano di avvicinarsi, sono il prezioso indizio del dinamismo che presiede le nostre azioni militari e lo sviluppo felicissimo della nostra avanzata, che non ha esaurito il suo slancio ed ha nello stesso tempo mantenuto riserve offensive e capacità di rislancio di primissimo ordine.

I battaglioni indigeni sono veramente ammirevoli per slancio e per resistenza e con essi gareggiano i gruppi dei nostri connazionali, pur essi in piena efficienza, nonostante il notevole sforzo compiuto.

Un ufficiale superiore è rimasto ferito ieri, durante una ricognizione colpito da fucilata nemica. Comandante il gruppo artiglieria della seconda Divisione indigena in linea a sud di Macallè, questo ufficiale era uscito in ricognizione con alcuni ascari oltre le nostre linee per riconoscere il terreno posto sotto il tiro delle sue batterie.

Il maggiore Delmonte, che era sempre stato in posizione avanzata verso Macallè, in primissima linea alla testa del suo gruppo di cannoni, si è spinto assai profondamente nel territorio antestante le nostre posizioni. Lo seguivano gli ascari con i muletti carichi dei pezzi della batteria. Sopra un promontorio, l'ufficiale si fermò a osservare la zona sottostante. Fu qui che lo raggiunse una fucilata, seguita da una scarica rabbiosa. Alcuni ascari si precipitarono in soccorso dell'ufficiale. Altri balzarono al contrattacco. La sera stessa partirono per quella zona numerosi reparti celeri di ascari e di Camicie Nere per battere il terreno e rastrellare gli armati nemici che durante la notte avevano tentato una infiltrazione.

Ciò che segnalano gli aerei

L'aviazione, sempre attivissima, segnala nel territorio di Abì Abò l'assenza completa di forze etiopiche e la presenza di nemici a sud di Macallè e nella zona fra le nostre posizioni avanzate e l'Amba Alagi, a monte Nau Gundi, nel luogo dove si svolse il combattimento del 9 ottobre 1895 e verso Buia, più ad est, si nota da qualche giorno un movimento di armati; sulla carovaniera i segni di transito sono assai sensibili.

I nostri aeroplani delle squadriglie da ricognizione hanno eseguito rilievi e osservazioni, senza notare in complesso nessuna grande adunata di forze avversarie.

Si segnalano a sud del monte Tagorrà, nella stretta di Mediamerrà alcuni gruppi di qualche centinaio di bestiame, diretti verso il sud. Sembra trattarsi del bottino di razzie compiute dagli armati nemici sulle popolazioni dei paeselli, che sono assai frequenti nella zona. Ovunque la presenza delle nostre colonne esploranti il territorio nemico, reca sollievo e speranze nelle popolazioni, mentre deprime il morale e fa diminuire sensibilmente il prestigio dei capi etiopici. Questi sono dovunque in fuga, il più delle volte costretti dall'atteggiamento minaccioso delle popolazioni che sanno di perdere tutto e di non poter sperare di riavere alcunchè servendo il Negus.

La nostra azione è veramente feconda di risultati militari e politici. Dalle informazioni giunte dall'Etiopia si dovrebbe prevedere un progressivo indebolimento delle forze nemiche con lo squagliamento che si opera nelle masse degli armati, movimento di decomposizione che si fa sempre più sensibile e grave al contatto con le terre da noi liberate.

La nostra perfetta organizzazione militare, lo spirito delle nostre truppe superbe, ci dànno una superiorità che il nemico sente con sempre maggiore efficacia.

CESARE MARRONI

La maggiore resistenza etiopica si manifesterebbe a sud di Dessiè

MACALLE' 14

Durante le ricognizioni aeree sono stati notati nuovi spostamenti di truppe abissine verso Amba Alagi. Dalle ultime affermazioni si apprende che l'esercito del Negus sarebbe concentrato a Dessiè. Si pensa che la resistenza etiopica più che ad Amba Alagi potrà verificarsi a sud di Dessiè cosicchè le comunicazioni tra queste truppe etiopiche e quelle di Harrar sarebbero facilitate. (Radio A.O.)

Uno studio americano sui possibili effetti delle sanzioni

WASHINGTON, 14

L'Associazione di politica internazionale ha pubblicato uno studio sui probabili effetti che le sanzioni economiche avranno sull'Italia. Esso conclude che le sanzioni sarebbero effettive soltanto nel caso che gli Stati Uniti e gli altri Paesi che sono fuori della Lega imponessero l'embargo sulle spedizioni di materie prime in Italia. Fino a quando però gli Stati Uniti e la Germania, afferma lo studio, per non citare che le due maggiori economie che hanno escluso le sanzioni, si rifiutano di applicare un tale embargo l'Italia potrà acquistare carbone, ferro, acciaio nei quantitativi che le sono necessari.

Il Negus irremovibile a Addis Abebà

Le maggiori preoccupazioni etiopiche sono per il fronte meridionale

ADDIS ABEBA', 14

Partirà o non partirà? Si tratta dell'Imperatore. Ci si domanda infatti se il Negus si deciderà a partire per il fronte ad assumere il comando dell'esercito, come ha tante volte annunciato. In ogni modo, anche dopo le conversazioni con ras Nasibù e con ras Sejum, la partenza del Negus per uno dei due fronti avrebbe un effetto benefico sul morale delle truppe e delle popolazioni.

Il piano infallibile del Negus

L'ottimismo continua a essere strettamente di rigore e si ripete a perdifiato che le operazioni militari si svolgono secondo i piani dell'Imperatore, il quale considera che le truppe italiane non sono abbastanza addentro nel territorio etiopico per passare alla controffensiva. Si dice che egli ha preparato un piano infallibile e che la vittoria delle armi etiopiche non può essere messa in dubbio. Sul fronte nord, ad esempio, il Negus avrebbe intenzione di ripetere nientemeno che la manovra operata dal Generale Hindenburg a Tannenberg.

Per quel che concerne gli ambienti ufficiali, essi negano che Gorrahei sia stata presa dagli italiani, benchè ammettano che... le colonne italiane si siano spinte oltre questa località, senza darsi la briga di occupare la fortezza. Ma in tutti i casi ras Nasibù, che una settimana fa diceva che la linea di resistenza sarebbe stata stabilita a Dagabur, prende le sue disposizioni per fortificare Giggiga, dove è arrivato in questi giorni e dove sorveglia personalmente i lavori di fortificazione.

Ad Addis Abebà si conferma che ras Desta si propone di conquistare nientemeno che Mogadiscio. Questa intenzione del terribile ras Desta non è che un pio desiderio, al quale nessuno crede. Esso ha tuttavia ridato un po' di fiducia agli ingenui, che si aspettano da un giorno all'altro l'annuncio di una grande vittoria.

Quello che è certo in tutto questo mucchio di panzane è che si deve essere alla vigilia di una battaglia almeno nell'Ogaden, giacchè si pensa che sul fronte nord gli etiopici continueranno a ritirarsi sino a Dessiè.

I preparativi a Harrar e Giggiga

I preparativi che si svolgono a Harrar e a Giggiga non possono avere altro scopo che quello di preparare la resistenza. Convogli di armi, di rifornimenti e quantità di materiale sanitario e di ambulanze che giungono a Harrar e a Giggiga, tradiscono le intenzioni di ras Nasibù. L'esistenza stessa dell'impero è in gioco, poichè è evidente che le truppe italiane minacciano ora la sola carovaniera che assicura le comunicazioni tra il porto di Berbera, nella Somalia britannica, e la Etiopia. Non si osa sperare che la ferrovia possa servire ancora per molto tempo. La compagnia francese proprietaria della linea Gibuti-Addis Abebà aveva chiesto all'imperatore di non utilizzare la ferrovia per il trasporto di armi e di soldati, ma l'imperatore ha rifiutato di soddisfare questa richiesta.

Alcuni consiglieri militari stranieri dell'esercito etiopico sono convinti che ras Nassibù non potrà impedire alle truppe italiane di conquistare Giggiga.

Si hanno le seguenti precisazioni sulla situazione delle truppe etiopiche concentrate nelle varie regioni: il più importante concentramento etiopico al sud è quello comandato da ras Nassibù: i 150 mila uomini che lo compongono sono schierati tra Harrar e Giggiga, a sud delle due città. Queste truppe occupano un rettangolo i sui angoli sono formati da Harrar-Giggiga-Biavoara-Varron, al di là di Giggiga.

Le forze principali del deggiasmac Ambe, di 40 mila uomini, sono concentrate all'est di Arussi, a 50 miglia a sud di Harrar. La Croce Rossa internazionale prepara gli ospedale e le ambulanze.

La spugna sulle croci rosse

Frattanto gli ufficiali della Croce Rossa percorrono le città per cancellare le... croci rosse dipinte su tutte le case, per evitare i bombardamenti degli aeroplani; ma sarà difficile che questi zelanti ufficiali riescano a far togliere l'emblema di Ginevra, dipinto anche sui tetti di certi fabbricati di recente costruzione che contengono, a quanto pare, del materiale bellico.

Secondo informazioni delle agenzie tedesche da Addis Abebà, sembra che tra i due comandanti delle armate del nord, ras Sejum e ras Kassa, regni un dissidio di ordine strategico. Mentre ras Sejum intenderebbe attaccare le truppe italiane, ras Kassa consiglierebbe la ritirata verso più sicure posizioni.

Le stesse agenzie rivelano che gli addetti militari stranieri ad Addis Abebà sono sorpresi per la rapida avanzata italiana sul fronte sud e ritengono che le truppe italiane raggiungeranno tra breve Giggiga.

La popolazione di Harrar ignora la avanzata italiana nell'Ogaden. Le autorità abissine nascondono la verità e diffondono falsi comunicati per mantenere alto il morale degli abitanti. Le truppe di ras Nasibù che sono accampate presso la città vengono inviate verso il fronte. Negli ambienti europei di Harrar, dati i successi delle truppe italiane, si manifestano timori per gli eccessi cui potrebbero abbandonarsi i soldati etiopici in fuga.

Il peso dei pacchi postali per l'Eritrea portato a dieci chili

ROMA, 14

Il peso massimo dei pacchi postali diretti in qualsiasi località della Colonia Eritrea è elevato a chilogrammi 10, ferme restando le disposizioni in vigore per i pacchi postali indirizzati a militari mobilitati. Nei pacchi che possono raggiungere 10 chilogrammi è vietato di includere merci facilmente deperibili come carni insaccate, formaggi, ecc., essendosi accertato che tali generi arrivano quasi sempre in cattivo stato di conservazione.

L'ex Ministro Frot preso a pugni da un medico avversario politico

BOULOGNE SUR MER, 14

Il deputato Frot, ex Ministro degli Interni, è stato colpito a pugni da un medico, membro dell'organizzazione di destra, mentre si recava a una riunione politica per tenervi un discorso. Gli amici del deputato hanno malmenato lo aggressore che è stato arrestato.

I premi Nobel per la fisica e la chimica assegnati a J. Chadwik e a Irene Curie

STOCCOLMA, 14

Il premio Nobel per la fisica è stato assegnato al prof. James Chadwik di Cambridge (Inghilterra). Il Chadwik è vicedirettore dell'Istituto inglese di Cavendis per gli studi sulla radioattività ed il premio gli è stato conferito per le sue ricerche sui neutroni. Il premio per la chimica è stato conferito alla signora Irene Curie Jolliot, figlia della famosa Curie, per le sue ricerche sulla radiottività.

Il premio Nobel per la letteratura non verrà assegnato quest'anno. L'importo del premio sarà riservato per eventuali assegnazioni l'anno venturo.

L'opposizione jugoslava non riesce a scuotere il Governo

BELGRADO, 14

A seguito dell'incidente di ieri provocato dal deputato Milutin Milenkovic, il quale ha affermato che il Presidente del Consiglio Stojadinovic gli aveva consegnato 15.000 dinari perchè votasse per la lista governativa, anche oggi alla Scupcina si sono ripetute le scene movimentate per opera delle opposizioni.

Il Presidente della Scupcina, Ciric, ha dichiarato che egli aprirà un'inchiesta sulla faccenda. Ma la dichiarazione non ha soddisfatto le opposizioni, che chiedono un'inchiesta parlamentare. In seguito al baccano, il Presidente ha dovuto sospendere la seduta. Alla ripresa, fra la sorpresa generale, l'opposizione si è tenuta calma, tanto che, si è potuto procedere, senz'altri incidenti, alla discussione dell'ordine del giorno. Durante le votazioni odierne, il partito governativo ha potuto ottenere una più grande maggioranza che non nelle votazioni di ieri.

Una amnistia in Austria per i socialdemocratici riparati all'estero?

VIENNA, 14

Il Ministro federale per gli Interni e per la Sicurezza Pubblica, Edoardo Bar von Barenfeld, ha tenuto davanti ai funzionari del Cancellierato un discorso in cui ha detto, fra l'altro, essere necessario, nell'interesse della pacificazione della classe operaia, che questa riabbia anche i capi nei quali da lungo tempo aveva riposto la propria fiducia. Bisogna semplicemente dire che è opportuno che i capi della socialdemocrazia, anche quelli che si trovano attualmente all'estero, siano conquistati per una collaborazione attiva.

Nei circoli politici questo discorso viene interpretato come una proposta di concedere l'amnistia a quei capi socialisti che per i fatti di febbraio dell'anno scorso sono fuggiti all'estero.

L'industria pesante europea per un piano di produzione del ferro

VIENNA, 14

Un'importante conferenza dell'industria pesante europea si è aperta a Vienna. Vi prendono parte delegati dell'industria francese, tedesca, belga, ungherese e cecoslovacca, per discutere la questione di una cooperazione con l'industria inglese ed americana e si ritiene che si avrà per risultato la elaborazione di un piano comune di produzione del ferro in Europa.

Beck risponderà a Praga sul problema delle minoranze di Teschen

VARSAVIA, 14

Nei circoli governativi si dichiara che il Ministro degli Esteri, Beck, ha l'intenzione di dirigere prossimamente una esauriente risposta al Governo di Praga sul problema della politica delle minoranze nel territorio di confine di Teschen.

Ancora un processo in Spagna per la rivolta dello scorso anno

GIJON, 14

Si è aperto dinanzi al Consiglio di guerra il processo contro gli accusati dei fatti avvenuti durante la rivolta dell'ottobre dello scorso anno in Sama e Langreo, nei quali rimasero uccisi un capitano della guardia civile e tre soldati.

COME L'ITALIA SI PREPARA AL 18 CORRENTE

La norma del taglione applicata alle sanzioni

A maggiore o minor rigore contromisure adeguate

ROMA, 14

Alcuni giornali britannici hanno voluto interpretare la nota italiana come il preannuncio di una denuncia di tutti i trattati commerciali esistenti con i Paesi sanzionisti.

L'Italia non pensa a denunciare alcun trattato, ma l'offensiva dei Paesi sanzionisti e la necessaria difesa italiana portano ad una vera guerra economica ed essa equivale alla automatica decadenza di tutti i trattati commerciali conclusi con i Paesi sanzionisti. Deve essere ormai ben chiaro a tutti che la resistenza italiana all'assedio economico sarà attiva e non passiva. L'Italia non si abbandonerà al destino ma accettando la lotta, reagirà con tutti i mezzi nazionali per le vie e con i gradi indicati dall'offensiva sanzionista.

Il Governo italiano intende applicare in forma integrale e definitiva le sue misure difensive fin dal 18 novembre, ossia dal giorno stesso di inizio dell'applicazione delle sanzioni.

Una dura e impenetrabile saracinesca sarà inesorabilmente calata ai confini d'Italia contro tutte le importazioni dei prodotti provenienti dai Paesi sanzionisti. Si avrà riguardo solo per qualche giorno alle merci già in viaggio, così come i Paesi sanzionisti si sono impegnati a Ginevra ad avere riguardo alle merci italiane già in viaggio per i loro mercati. Ma dopo qualche giorno la reazione italiana sarà adeguata a quegli stessi principii di intransigenza e di totalitarietà che l'Inghilterra ha voluto imporre a Ginevra alla applicazione delle sanzioni. Non si è perduto tempo. Si sono già pubblicate le tabelle a) e b) che classificano le varie merci di importazione. Le merci della tabella a) sono quelle che interessano e sono sottoposte ad un regime di licenza. Le merci della tabella b) sono quelle che non interessano e sono sottoposte ad un regime di bolletta. La licenza sarà data per le provenienze dai Paesi che continueranno a comperare i prodotti italiani, ossia continueranno a fornire all'Italia i mezzi di pagamento per l'acquisto dei loro prodotti.

Per le merci da importarsi in regime di bolletta si rispetteranno gli accordi con i Paesi non sanzionisti, mentre saranno praticamente eliminate tutte le importazioni dai Paesi sanzionisti.

Sono dunque già fissate le direttive di marcia. La norma della reazione italiana è quella del taglione. Essa segue e non precede le sanzioni, ma vi si adegua con perfetta graduazione. Ai Paesi che applicheranno le sanzioni al cento per cento l'Italia chiuderà i suoi confini al cento per cento. Ai Paesi che lasceranno ancora delle porte aperte, l'Italia potrà lasciar socchiusa anche la sua porta.

Il nuovo orario negli uffici pubblici
è entrato in vigore ieri

ROMA, 14

Da oggi è andato in vigore in tutte le pubbliche amministrazioni l'orario continuato che consente di realizzare, insieme con un maggiore e più armonico rendimento del lavoro, sensibili economie nelle spese occorrenti per l'illuminazione e per il riscaldamento dei locali. Il provvedimento, come tutti quelli emanati da 13 anni a questa parte, si è attuato con quella precisione meccanica che caratterizza la vita dell'Italia fascista animata da un solo e concorde intento, guidata da una sola e infrangibile norma sintetizzata nella formula: «Credere, obbedire, combattere».

Disposizioni del "Raci,,
agli uffici dipendenti

ROMA, 14

Il presidente del «Raci», per ottemperare alle direttive impartite dal Capo del Governo, ha inviato una circolare a tutte le sedi provinciali e sezioni autonome del «Raci» d'Italia, invitandole ad osservare rigorosamente alcune disposizioni tendenti ad ottenere la massima economia nello svolgimento della loro azione giornaliera. Il presidente del «Raci» ha inoltre disposto perchè tutti gli enti dipendenti e gli uffici della sede centrale di Roma rispettino rigorosamente il nuovo orario continuato dalle ore 9 alle 16.30. *(Stefani)*

Disciplina dei commercianti di Bolzano
Tre giorni la settimana senza carne

BOLZANO, 14

I commercianti di tutte le categorie, riuniti nella sede della Federazione provinciale del commercio, con senso di disciplina e comprensione alle necessità del momento, hanno deciso unanimi il boicottaggio contro ogni merce proveniente dai Paesi sanzionisti. I macellai hanno deciso di non vendere carne per tre giorni della settimana.

Provvedimenti per disciplinare
il consumo dell'olio commestibile

ROMA, 14

Con particolare riferimento all'attuale momento economico la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio ha discusso sulla situazione del consumo nazionale degli oli commestibili, tenendo presente le previsioni ufficialmente note sul raccolto e la necessità di porre a disposizione del consumo il maggiore quantitativo di prodotto. In proposito sono state formulate importanti proposte che saranno sottoposte alle autorità superiori. La Giunta non ha mancato di rinnovare poi precise disposizioni perchè i prezzi siano rigorosamente contenuti e perchè sia individuato, segnalato e severamente represso ogni tentativo di speculazione.

La Federazione nazionale commercianti in ferro e metalli, su segnalazioni avute dall'Unione provinciale dei commercianti di Milano ed in seguito ad indagini svolte, ha espulso dall'organizzazione la ditta Fratelli Miorini di Milano, grossista in metalli, per vendita a prezzi eccessivi. Inoltre la Federazione ha segnalato i fatti alle competenti autorità per i provvedimenti ulteriori.

Per una duratura emancipazione
dai prodotti chimici stranieri

ROMA, 14

Presso la sede del Sindacato si è riunito il Direttorio nazionale del Sindacato fascista chimici, presieduto dal segretario nazionale. E' stato acclamato il seguente o. d. g. «Il Direttorio nazionale, in risposta alle sanzioni, si rivolge a tutti i chimici italiani — tecnici, produttori e ricercatori — perchè diano la loro intensa opera alla produzione chimica italiana, al fine di renderla pienamente rispondente a tutte le attuali necessità ed esigenze nazionali in modo che, anche ritornando le condizioni normali, l'Italia sia indipendente da importazioni estere. Richiamandosi al lavoro già compiuto in questi ultimi anni dal Sindacato per la valorizzazione del prodotto chimico italiano, plaude alla iniziativa presa dalla Segreteria nazionale degli elenchi dei prodotti chimici di fabbricazione italiana che possono sostituire i prodotti provenienti dai Paesi sanzionisti.

Il Direttorio inoltre ritiene necessario far voti affinchè le autorità competenti intensifichino e siano severissime, nei controlli dei medicamenti e prodotti chimici di ogni genere, non solo ma limitino allo stretto necessario e solo ai casi di seria attrezzatura tecnica, le licenze di fabbricazione. Ciò perchè la produzione improvvisata e scadente genera sfiducia nel pubblico consumatore, sfiducia che finisce con l'estendersi anche ai prodotti meritevoli, pregiudicando lo scopo finale cui si deve mirare: La durevole emancipazione dal prodotto straniero».

Il programma dei professionisti e artisti

ROMA, 14

Si sono riuniti sotto la presidenza del direttore della Confederazione professionisti ed artisti, i segretari dei Sindacati nazionali aderenti, che hanno già iniziata l'organizzazione dell'attività antisanzionista. Erano presenti i segretari dei Sindacati sanitari: medici, farmacisti, chimici, veterinari, ostetriche che hanno stabilito una azione di coordinamento atta a rendere unitarie e omogenee le iniziative dei singoli organismi. Si è così elaborato un piano di azione comune che farà di tutti i professionisti non solo degli inflessibili esecutori delle misure antisanzioniste ma anche degli infaticabili propagandisti, date le vaste categorie con le quali sono in contatto quotidiano per l'esercizio della professione.

Altri malati che rinunziano alla carne

SASSARI, 14

I degenti dell'ospedale sanatoriale, spontaneamente hanno rinunciato alla carne due volte alla settimana.

La disciplina del popolo italiano
rilevata dalla stampa polacca

VARSAVIA, 14

Tutti i giornali pubblicano un ampio riassunto della nota di protesta italiana indirizzata ai Paesi sanzionisti sottolineando che essa può costituire una sorpresa soltanto per coloro che non credevano che l'Italia avesse capacità e forza di opporsi alle sanzioni. Essi aggiungono che la nota italiana è una conseguenza del rettilineo atteggiamento politico tenuto da Roma. La ufficiosa *Gazeta Polska* nella sua pagina economica mette in rilievo che le sanzioni contro l'Italia sono un'arma a doppio taglio perchè più dell'Italia resteranno danneggiati i Paesi sanzionisti. La denuncia dei trattati commerciali prevista dall'Italia avrà gravi ripercussioni nei Paesi sanzionisti. Infatti l'Italia, passato il periodo delle sanzioni, procederà alla conclusione di nuovi trattati commerciali limitando al minimo le importazioni e migliorando così la sua bilancia commerciale a tutto danno dei mercati stranieri. Bisogna ricordare, conclude il giornale, che il popolo italiano si accinge disciplinato ed unanime a fronteggiare efficacemente la offensiva sanzionista.

Il Segretario del Partito approva
il programma dell'I. N. F. C. per l'anno XIV

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile e il prof. Arturo Marpicati, che gli hanno presentato il programma dell'attività dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura nell'anno XIV. Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento per tale programma, che risponde perfettamente alle direttive in proposito emanate, approvandolo.

Il Segretario del Partito ha poi dato disposizioni perchè l'opera dell'Istituto possa inquadrarsi sempre più organicamente nella vita del Partito, sia a Roma che nei capoluoghi di Provincia. Pertanto faranno parte del Consiglio Centrale dell'Istituto i fiduciari nazionali dell'Associazione fascista della Scuola ed il Vicesegretario dei «Guf», e saranno emanate disposizioni ai Segretari federali affinchè nelle iniziative di cultura a esse affidate, utilizzino gli Istituti fascisti di cultura con i quali dovranno fondersi o federarsi tutti gli altri istituti culturali della provincia. Infine il Segretario del Partito ha comunicato di aver proposto che, a coprire la carica di vicepresidente dell'Istituto venga chiamato il fascista prof. Guido Mancini, fiduciario nazionale per le sezioni professori e assistenti universitari.

Le sottoscrizioni al Prestito
a Mantova e a Novara

MANTOVA, 14

La sottoscrizione del Prestito continua intensissima. A tutt'oggi, l'ammontare complessivo in città e nella Provincia raggiungeva 54 milioni.

NOVARA, 14

La sottoscrizione del Prestito ha raggiunto finora 302 milioni e 500 mila lire.

Solenne rito commemorativo
del risorto Collegio militare di Milano

MILANO, 14

Questa mattina, nella sede del Collegio militare, risorto a Milano per volontà del Duce, si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione di una lapide in memoria di quanti, ex allievi dell'istituto, caddero per la Patria nelle guerre da questa sostenute per la sua indipendenza e per la sua rinascita. Alla cerimonia erano presenti, oltre alle autorità, le gerarchie cittadine, il Generali Pariani in rappresentanza di S. E. Baistrocchi, il Generale d'Armata S. E. Porro, l'ispettore generale della fanteria S. E. Zoppi comandante del Corpo d'Armata e numerosissimi alti ufficiali generali e superiori, di cui molti ex allievi dell'istituto. Nel vasto cortile erano pure convenute rappresentanze delle truppe del presidio, del Fascio Giovanile, dei corpi armati municipali, delle associazioni combattentistiche con labari e gagliardetti. Dopo aver passato in rivista le truppe e le associazioni, e mentre la musica intonava l'inno al Piave, S. E. Porro scopriva la bella lapide ricevendo in omaggio il gagliardetto che le patronesse dell'Associazione del Fante hanno donato al Collegio.

Teatro integralmente italiano
Emma Gramatica torna alle scene
con "Caterina de' Medici,, di Alessi

ROMA, 14

La stampa romana annunzia il ritorno di Emma Gramatica alle scene. Nell'ora in cui il nostro teatro appare animato da una ripresa d'attività e di speranze — scrive la *Tribuna* — anche l'insigne attrice riprende il suo posto.

Figura storica appassionante

Emma Gramatica ha costituito una nuova Compagnia organizzata dal Vernati, la quale esordirà nel Teatro Valle di Roma il 27 corr. La Compagnia metterà in scena alcune novità italiane, scegliendole di preferenza tra i drammi di vasto respiro, quelli cioè che il pubblico d'oggi, per ragioni tante volte esaminate, sembra cercare ed amare di più. Il primo sarà «Caterina de' Medici» di Rino Alessi. La fiera, sottile, allettante psicologia di questa eccezionale donna che fu, come non pochi altri grandi italiani, uno dei creatori della potenza francese, da molto tempo tentava, nelle pagine della storia, Emma Gramatica. E' stata la stessa attrice a suggerirne l'evocazione all'Alessi il quale, appassionatosi della straordinaria figura che occupa il centro di eventi così tempestosi e tragici, ne ha tratto uno dei suoi drammi più ricchi di contrasti e di colori. Emma Gramatica ne sta già in questi giorni dirigendo amorosamente le prove. Anche l'allestimento scenico dell'opera sarà sontuoso. Le scene sono dovute all'architetto Sansone e i costumi al Cito di Filomarino.

La Compagnia Gramatica, subito dopo aver offerto «Caterina de' Medici» al battesimo del nostro pubblico, durante una sua prima breve sosta in Roma, intraprenderà un giro artistico nei principali teatri d'Italia, via via aggiungendo altre novità italiane al proprio repertorio. Se ne annunciano una di Cesare Giulio Viola e una di Guglielmo Zorzi.

Ventotto personaggi

«Caterina de' Medici», la nuova opera teatrale scritta da Rino Alessi per suggerimento di Emma Gramatica — scrive il *Giornale d'Italia* — è già pronta per essere presentata al pubblico. Lo sarà il 27 novembre al Valle di Roma. E' da 13 mesi che la grande attrice nostra non recita più in Italia; ma ora, questo lavoro di Rino Alessi, in cui agisce la grande figura di Caterina — quella che fu giudicata la più grande italiana salita sul trono di Francia — avrà il merito di far tornare sulle scene del nostro teatro di prosa la nostra più celebrata attrice. La commedia è ricca di personaggi: in tutto sono 28. L'azione si svolge naturalmente alla Corte di Francia: oltre la protagonista, ci saranno solo due altre donne: la Principessa Margot, che fu Regina di Navarra, e la Contessa Pico della Mirandola. Le parti maschili sono di eguale rilievo: Carlo IX, Carlo d'Angiò, l'Ambasciatore spagnolo, il fiorentino Strozzi, l'Ammiraglio Coligny, il famoso astrologo Ruggeri.

La trama si presenta molto interessante perchè prospetta la Regina al culmine della sua gloria e della sua potenza. Sulla base di documenti storici, l'autore giustifica la notte di San Bartolomeo, che ha sempre pesato come un'onta sulla Regina, dalla quale onta ella esce dall'opera dell'Alessi riabilitata. Gli interpreti principali sono stati scelti tra elementi giovani, ma già affermatisi nel mondo teatrale: Carlo Tamberlani, Cesare Bettarini, Loris Gizzi e qualche altro. Il giro non è ancora tutto deciso, ma, iniziatosi a Roma, dove la Compagnia si fermerà sette giorni, proseguirà rapidamente per tutte le maggiori città d'Italia. Le scene saranno costruite dall'architetto Sansone; regista sarà la stessa signora Gramatica; i costumi sono su concetti di Filomarino eseguiti dalla Casa d'Arte di Roma. Tutto marca italiana: commedia italiana, scenario italiano, autore italiano, affidata ad una grande artista che torna alle scene con un programma nazionale.

OGNI PAESE DINANZI ALLE PROPRIE RESPONSABILITA'

Non nota collettiva ma risposte singole alla protesta italiana

Un colloquio di Laval con l'Ambasciatore britannico

PARIGI, 14

L'Ambasciatore di Granbretagna sir George Clerk ha stamane fatto visita a Laval. Secondo una comunicazione di carattere ufficioso, il colloquio è stato motivato dalla preparazione della risposta alla nota italiana sulle sanzioni.

Come già si è detto ieri, è prevalsa l'idea di una risposta individuale da parte dei singoli Stati ed è stata abbandonata la proposta che si era fatta a Londra di una risposta collettiva. La decisione presa comporta semplicemente, secondo quanto è detto in una comunicazione dell'Agenzia *Havas*, l'eventualità di uno scambio di vedute fra i singoli Stati, se questi Stati lo ritengono opportuno.

Scambio di informazioni

Il colloquio di stamane fra l'Ambasciatore inglese e il Presidente del Consiglio francese ha avuto così il carattere di un semplice scambio di informazioni sulla risposta da inviare a Roma.

In realtà la Francia risponderà individualmente alla nota verbale italiana con un'altra nota verbale che, si afferma in alcuni ambienti, sarà redatta secondo criteri specifici a cui la Francia si è ispirata sin dall'inizio del conflitto.

Il *Journal* pone così in luce che la risposta francese dovrà essere intonata alla stessa «moderazione» della nota italiana.

«Se la scadenza del 18 novembre è irrevocabile — scrive infatti il Journal *— essa ricorda però imperiosamente la necessità di preparare il regolamento del conflitto prima che si accumulino le rovine e i rancori; e il* Petit Journal *dal canto suo aggiunge: «Da parte francese, se si apprezza il tono moderato della nota italiana, non si dissimula però la gravità delle misure di rappresaglia annunciate e l'atmosfera più pesante che ne risulterà. Così si è più risoluti che mai a cogliere l'occasione per favorire un regolamento amichevole del problema etiopico.*

Senza impegnarsi in negoziati particolari con l'Italia per quel che concerne l'applicazione delle sanzioni, si crede che si ha l'intenzione di rispondere a Roma con una nota verbale più estesa e più particolareggiata di una semplice conferma di ricevimento e di una enumerazione sommaria delle misure che devono entrare in vigore il 18 novembre, conformemente alle decisioni della Società delle Nazioni».

Rallentata attività diplomatica

Si conviene in ogni modo però che in questa preparazione diplomatica del regolamento del conflitto a cui accennano i giornali più sopra citati, si seguita a non scorgere nessuna traccia concreta dell'attività delle Cancellerie, sempre rallentata, si spera, per la necessità di attendere i risultati delle elezioni britanniche. Senonchè i colloqui del Duce con gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra continuano ad essere considerati come molto importanti.

La stampa tuttavia ritiene che essi non siano usciti dal campo delle trattative per il Mediterraneo e della questione delle sanzioni. Il primo argomento sarebbe stato trattato soprattutto nel colloquio del Duce con Drummond. Il conte De Chambrun, Ambasciatore a Roma, si sarebbe occupato della questione del divieto dell'entrata in Italia di giornali francesi in conseguenza delle controsanzioni italiane, e la stampa segnala che l'Ambasciatore di Francia si sarebbe soprattutto sforzato di ottenere che questa misura venisse annullata per «evitare — scrive il *Journal* — una rottura delle «relazioni intellettuali», rottura della quale non si manca di essere impressionati in taluni ambienti parigini.

Il giornale *Excelsior*» dice che bisognava attendersi una reazione del Governo italiano, preoccupato di ritemprare le energie del suo popolo alla vigilia di essere sottoposto a dure privazioni e che la protesta di Roma fa apparire una volta di più l'errore commesso fino dall'inizio dell'affare etiopico dai giuristi ginevrini, che paragonarono l'Etiopia agli Stati membri della Lega. Il giornale aggiunge:

Ginevra si basa su una finzione

«Una soluzione onorevole del conflitto dovrebbe soddisfare l'Italia, il Negus e la S. d. N., ma ciò sarebbe chimerico, poichè la evaporazione delle armate del Negus e la defezione dei suoi grandi vassalli hanno dimostrato sin dall'inizio delle ostilità la inesistenza dell'impero etiopico». Il giornale conclude che Ginevra non ha interesse a basare su una finzione la sua autorità morale e che l'Europa vuole la pace.

Il *Figaro* afferma che bisogna accogliere con la più grande calma la nota di Roma, poichè essa è concepita nei termini più corretti e rileva come nella nota italiana vi siano le basi di un regolamento ragionevole che l'Italia stessa prevede nel quadro della S. d. N. e che a tale riguardo la nota fornisce un elemento molto interessante.

Frattanto, se la situazione diplomatica resta per ora stazionaria, si accresce sempre sul piano della politica la sensazione delle conseguenze che avranno le sanzioni e a questa impressione generale può essere ricollegato il discorso pronunciato oggi al Circolo americano di Parigi dal senatore Berenger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, discorso che ha offerto il destro all'oratore per formulare una vivace critica contro l'operato della Società delle Nazioni nel conflitto italo-etiopico.

Il parere del sen. Berenger

«Sul patto della Società delle Nazioni, — ha detto il senatore Berenger — permettete al vostro ospite che è uno dei delegati della Francia all'assemblea di Ginevra, di fare alcune osservazioni che gli sembrano utili.

La prima è che la Società delle Nazioni si è lasciata sfuggire una grande occasione nei quindici ultimi anni, quando essa ha tollerato in certe regioni dell'universo la continuazione della schiavitù, la tratta pubblica dei negri, il possesso di schiavi da parte di capi di Stato.

Vi è una deficenza alla radice stessa del dramma africano attuale. Questa deficenza doveva sconsigliare la Lega di abusare della sua severità nei riguardi di uno dei suoi membri, di cui essa non ha saputo ascoltare in tempo utile i ripetuti avvertimenti. La mia seconda osservazione è che il patto della Società delle Nazioni dovrebbe essere adoperato con maggiore circospezione, poichè era stato redatto da un'associazione universale e non da un sindacato limitato di Potenze di cui non fanno parte nè gli Stati Uniti, nè il Giappone, nè la Germania, nè il Brasile.

Il sanzionismo, per chiamarlo col suo nome, avrebbe potuto essere giustificato solo se tutte le Nazioni del globo avessero accettato di sottomettersi agli articoli del Covenant.

La mia terza osservazione è che il Patto è stato istituito per raccomandare la pace e non per aumentare i rischi di guerra. Il Patto non è stato istituito per sopprimere le sovranità nazionali, nè per opporre le une alle altre, ma per armonizzarle in una associazione. Di conseguenza, l'assemblea di Ginevra non può pretendere di imporsi come un superstato o come un supergendarme. Essa non ne ha nè i mezzi, nè il diritto. Nello stato attuale del pianeta su cui viviamo, dato il carattere incompleto della Società delle Nazioni, non è forse pericoloso adoperare l'articolo 16 del Patto e farne uno strumento di sanzioni militari o di blocco economico che potrebbe sboccare in una guerra?»

Una comunicazione ufficiosa
diramata dalla Lega

GINEVRA, 14

Tutta la stampa di stamane si occupa abbastanza ampiamente della nota italiana e dell'eventuale risposta. Si era da prima parlato di una risposta collettiva, che avrebbe dovuto essere concordata a Ginevra fra tutti gli Stati che fanno parte del Comitato di coordinamento. Ma stasera è stata diramata questa nota ufficiosa:

«Si dichiara nei circoli della S. d. N., che la nota del Governo italiano agli Stati partecipanti alle sanzioni non procurerà alcuna riunione al Comitato di coordinamento. Non vi sarà dunque consultazione per mezzo della S. d. N. degli Stati interessati per inviare a Roma una risposta collettiva, la cui idea sembra definitivamente abbandonata. D'altra parte, dato il breve termine di tempo esistente tra la consegna della nota italiana e la data di applicazione delle sanzioni, si pensa negli stessi circoli che gli Stati risponderanno separatamente al Governo italiano, restando naturalmente aperta la possibilità di una consultazione preventiva attraverso le Cancellerie».

Atto d'accusa contro la Lega

RIGA, 14

La grandissima ripercussione della nota italiana ai Governi degli Stati sanzionisti è caratterizzata da larghissimo spazio dedicatovi da tutti i giornali. Il *Sabodnja*, commentandola in una editoriale, dice che la nota è nella sua essenza un atto di accusa contro la Lega. Lo stesso giornale, sotto il titolo «Come l'Italia lotta contro le sanzioni» pubblica una corrispondenza da Roma nella quale mette in rilievo le disposizioni adottate in Italia e messe in pratica da tutta la popolazione con alto sentimento patriottico. La *Rigasche Rungschau* commentando la nota italiana dice che l'Italia ha il diritto di difendere la sua esistenza. Lo *Jaunakas Zinas*, parlando delle ultime misure concernenti la limitazione dei consumi, rileva come gli italiani si mantengano nella massima tranquillità e siano ben consapevoli di quello che la situazione rende necessario.

Snowden preconizza dopo le elezioni
una distensione nei rapporti italo-inglesi

VIENNA, 14

Il corrispondente da Londra del *Neues Wiener Journal* manda qualche pensiero tratto dai discorsi elettorali di uomini politici inglesi. Fra gli altri vi è il seguente di Lord Snowden: «Sono persuaso che la sovraeccitazione politica societaria del Governo inglese verrà a calmarsi notevolmente dopo le elezioni».

TEMPISMO GIAPPONESE

Rapido sviluppo degli eventi in E.

mentre il mondo è distratto dal conflitto african

LONDRA, 14

L'attenzione di tutta l'Europa e del mondo sembra polarizzata intorno al conflitto italo-abissino, soltanto perchè il Governo inglese ha creduto di dare a una modesta operazione coloniale il carattere di una grossa guerra per cui valesse la pena di mettere in subbuglio l'economia di mezzo mondo e in grave pericolo la pace europea. Non è forse quest'artificiosa atmosfera satura di pericoli che stimola il Giappone a bruciare le tappe della sua metodica occupazione della Cina?

La tattica nipponica

Qualche uomo politico francese ha voluto ricordarsi di quanto sta svolgendosi nell'Estremo Oriente, che certamente è più importante per l'avvenire del mondo di quanto non sieno gli avvenimenti etiopici, soltanto per giustificare... la necessità di far funzionare il paragrafo 16 del Covenant contro l'Italia! Eppure la situazione in Cina merita una maggiore attenzione. Il Giappone ha confessato da un pezzo che esso considera la Cina come suo esclusivo territorio d'influenza. Il boccone è grosso per ingoiarlo di un colpo e il Manciukuo è stato il primo morso. Tokio lo stava digerendo con prudenza e pareva ci si dovesse attendere una lunga pausa nel processo di assimilazione, quando a distrarre l'attenzione del mondo è venuta l'azione dell'Inghilterra a Ginevra e nel Mediterraneo, contro la giusta e civile impresa italiana in Etiopia, ed ecco l'azione nipponica che da mesi si svolge prudente nelle cinque provincie della Cina settentrionale, farsi più serrata e decisa.

Ginevra e l'occidente sono occupati nel conflitto italo-etiopico e ciò favorisce Tokio a dare il secondo morso al territorio cinese, togliendo alle cinque provincie del nord l'ultima traccia d'indipendenza amministrativa. Il Giappone chiede sieno tolti di mezzo tutti gli ostacoli al suo dominio incontestato con la soppressione del Consiglio militare e la sostituzione dei governatori non abbastanza accomodanti, mentre favorisce con ogni mezzo un movimento separatista da Nanchino.

Una reazione si è recentemente manifestata con l'attentato contro il Presidente dei Ministri di Nanchino. S'è voluto far credere si tratti di un attentato comunista; ma secondo ogni verosimiglianza l'attentatore è un membro del Kuomingtang, il quale ha voluto così protestare contro l'accondiscendenza del Governo alle pretese del Giappone. L'attentato, infatti, fu compiuto mentre si stava per prendere una decisione assai importante per le già segnate sorti della Cina.

A Londra, dove s'è ingoiato il boccone amaro del monopolio dei petroli in Manciuria, si è cercato di arginare la penetrazione giapponese in Cina, aiutando questa finanziariamente. Le vicende della missione di Leith Ross sono note. Un prestito inglese di 250 milioni di dollari offriva a Nanchino il mezzo di stabilizzare la propria valuta e ancorarla alla sterlina. Ma Tokio ha protestato: nessuno aveva diritto d'immischiarsi nelle faccende cinesi se non il Giappone. E il prestito sembra che si volatilizzi.

Il destino di Sciangai

Comunque, per mettere le mani avanti, i giapponesi sono già riusciti a escludere dal provvedimento della consegna dell'argento le province settentrionali e le banche, dove giocano preponderanti interessi nipponici, tengono l'argento ben chiuso nelle loro casse. I circoli giapponesi hanno veduto tuttavia nel provvedimento di Nanchino un pericolo: bisogna affrettare l'occupazione di Sciangai. Frattanto si produce un incidente: l'uccisione di un marinaio, con conseguenti contromisure giapponesi: invio di unità a Sciangai, sbarco di truppe, occupazione della zona di Sciangai neutralizzata nel 1932.

Allora il Giappone, dopo aspri combattimenti, dovette rinunciare ad impadronirsi di Sciangai, per l'intervento dell'Inghilterra, ma ora che essa è tutta occupata a guardare il Mediterraneo, Tokio non si sente più legata agli impegni del '32 e vuol occupare tutta la zona neutralizzata.

Il Governo di Nanchino, lasciato a se stesso, sembra ormai rassegnato all'ineluttabile. Ma, anche più che nel Manciukuò, nel nord della Cina sono in giuoco interessi europei e americani. Si può prevedere non lontano il momento che il modesto conflitto italo-etiopico non basterà più a distrarre i circoli politici di tutto il mondo da quanto avviene nell'Estremo Oriente. Litwinoff, nel suo furore sanzionista, non s'è dimenticato di ricordare a Ginevra che c'è anche un problema gigantesco e vitale per l'Europa: l'accaparramento della Cina da parte del Giappone, che conduce a forte andatura la sua marcia sul continente.

Situazione sempre più tesa
A oggi la risposta di Nanchino

SCIANGAI, 14

Tanto qui quanto nella Cina settentrionale si acuisce sempre più l'ansietà per l'azione dei giapponesi. In tutti i circoli è vivissima l'attesa per la nota del Governo di Nanchino in risposta alla protesta del Ministero degli Esteri di Tokio. La risposta è prevista per domani.

Intanto è da rilevare che le indagini della polizia di Sciangai per identificare l'assassino del marinaio giapponese sono riuscite vane. Si ritiene pertanto che le autorità navali giapponesi vogliano fare un'inchiesta per loro conto. Si teme poi che una recrudescenza di attività antigiapponese in Cina possa codurre ad una maggiore energia da parte delle forze armate e forse anche della flotta del Giappone. Nei circoli solitamente bene informati si ritiene prossima la nomina di C Tso Pin a Ministro degli Esteri Cina. Tale nomina sarebbe molto ficativa poichè Ciang Tso Pin è mente Ambasciatore a Tokio, do sua scelta sarebbe, a quanto si affe molto gradita.

A Tokio si assicura che il Mi della Guerra ha inviato istruzion l'addetto militare in Cina e agli ufficiali giapponesi colà resident mantenersi in stretto contatto autorità navali e diplomatiche gi nesi e di sorvegliare attentamente sviluppi della campagna antigiap se, che comincia a prendere una estensione in diverse regioni della

Giunge notizia da Pechino che trariamente alle prime notizie, il rale Sung, comandante della guar ne cinese di Pechino, a Tien Tsi ha arrestato il Generale Hsiung inviato speciale del Maresciallo Kai Scek, perchè Ssiung Pin, a to del pericolo che correva, è ri a fuggire in direzione di Nanchi

Notiziario di Po

POLA

Il nuovo Podestà. La R. Prefett comunica che a Podestà di Pola è nominato con decreto del 13 corr direttore della Cassa Ammalati ca Luigi Draghicchio, fascista del 19 cav. uff. Draghicchio è stato già tario politico del Fascio di Pola assolto altri importanti incarichi ducia.

La città si attende dal nuovo Po un'era di tranquillo e fecondo l sulla traccia già segnata da S. Prefetto Cimoroni che di Pola in fare il degno capoluogo della Pro

Una guida turistica di Pola. P teressamento del Comitato «Pro che ha compilato il testo di una blicazione illustrata di propagan ristica per la città, il Ministero Stampa e Propaganda ha deciso d blicare un artistico volumetto in italiana e tedesca, che uscirà prossima stagione turistica. Nell' tante pubblicazione saranno de tutti i monumenti della romanità, periodo veneto, senza trascurare struzioni moderne, tra le quali il monumentale famedio del marin

Il testo tedesco è stato scritto d to giornalista e scrittore viennese Tangor, sincero amico del nostro Nella nuova guida sono stati co anche i pittoreschi dintorni di Po me Brioni, Nesazio e Medolino, c resseranno il turista per le bellez noramiche e l'importanza archeol

Grave caduta di un cavatore. Il tore Antonio Licari di 38 anni, d gnano, mentre lavorava alla cava tra di Valcane cadde da un'alte circa 10 metri riportando gravi alla faccia, alla volta cranica e mozione cerebrale. E' stato rico alla sezione chirurgica dell'ospedal vinciale.

Due parti trigemini e quattro ge
in un giorno al Policlinico di Ro

ROMA

Nel reparto maternità del Polic nella giornata di ieri, si sono avu parti trigemini e quattro gemella to, se non addirittura eccezionale to non troppo comune. Dei 14 nuo otto sono maschi e sei femmine.

Bollettino meteorolog
14 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste...	—	—
Roma.....	staz.	sereno
Torino ..	aum.	coperto
Milano...	aum.	piovoso
Genova...	aum.	coperto, calmo
Venezia	aum.	coperto, calmo
Firenze..	staz.	sereno
Ancona..	aum.	misto, mosso
Bologna.	aum.	coperto
Napoli..	dim.	sereno, calmo
Taranto.	aum.	misto, mosso
Palermo	aum.	piovoso, mosso
Catania.	aum.	piovoso, grosso
Cagliari	aum.	misto, mosso
Tripoli...	aum.	piov., agitato
Messina.	aum.	piovoso, calmo
Trento ..	aum.	misto
Fiume.....	aum.	misto, mosso
Bari......	aum.	misto, calmo
Sanremo	aum.	misto, calmo
Lecce......	aum.	misto
Sassari...	dim.	misto
Rimini...	aum.	misto, calmo
Foggia....	staz.	coperto

Le previsioni del tempo per o

Previsioni emesse alle ore 12 e per 24 ore: Tendenza generale del Miglioramento sulle regioni settent condizioni stazionarie sulle centrali del cielo: nuvoloso sull'alta Italia c che pioggerella residua e nebbie tino; prevalentemente sereno sulle ni centrali nuvoloso con schiarite che pioggia temporalesca sulle regio ridionali. Venti fra greco e levan derati sull'alta e media Italia, p forti sull'Italia meridionale. Temp stazionaria o in lieve diminuzione agitato nel basso Tirreno e il Jonio si o alquanto agitati gli altri mari

Depurat
il vostro corp
dai veleni intestinal
effettuando una buona
cura autunnale col
Tè depurativo Ap
In tutte le farmacie
a L. 4.— il sacchetto
originale.
Aut. Pref. Trieste 2394⅔ - 6-X-XIII.

Al Nazionale
grande successo
Passaporto
rosso
Dramma di popol

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Un'altra giornata di sangue in Egitto

Violento conflitto al Cairo: un morto e decine di feriti - Timori di disordini nelle provincie - Come il Primo Ministro giustifica il suo atteggiamento - Insistenti voci di prossime dimissioni del Governo

CAIRO, 14

Un'altra serie di rivolte gravi si è avuta oggi al Cairo. Duecento agenti di polizia si sono opposti a una folla che voleva entrare in città e hanno ripetutamente fuoco. Un ufficiale britannico ha estratto la rivoltella ed ha sparato quattro colpi sui rivoltosi, dei quali è rimasto ucciso. Anche in città, durante le dimostrazioni e le collusioni con la polizia sono rimaste ferite altre due persone e nove studenti sono stati gravemente feriti. Anche agenti della polizia si contano fra i feriti e contusi.

8000 dimostranti contro la polizia

La rivolta è cominciata, come si sa, nel pomeriggio in conseguenza di dimostrazioni indette dagli studenti e nazionalisti (partito Wafd) contro le disposizioni britanniche sul Governo egiziano.

La dimostrazione e la susseguente ... hanno avuto carattere nettamente antinglese.. L'agitazione è durata quasi tutta la notte, dopo un grande comizio presieduto da Nahas Pascià, capo del Wafd e stamane ha ripreso. Una colonna di circa 8000 dimostranti si dirigeva verso il borgo di ... dall'altra parte del Nilo, per entrare in città. Spessi nuclei di polizia si sono opposti e hanno intimato alla folla di tornare indietro. Questa si è rivoltata e la polizia ha cercato di disperderla. Ne è nata una lunga e grave colluttazione durante la quale sono state sparate dalla forza pubblica molte scariche di pistola e di fucile.

E' stato in quel momento che il maggiore Lees ha estratto la rivoltella uccidendo un dimostrante e ferendone altri. Il maggiore Lees, che appartiene da 15 anni alla polizia egiziana, ha grado di bumbasci, che corrisponde negli eserciti europei a quello di maggiore. Un agente di polizia di nazionalità britannica è stato trasportato all'ospedale gravemente ferito alla testa.

Nella giornata di ieri e la mattina di oggi si contano almeno tre morti e circa 170 feriti. Parecchi di questi appartengono alla polizia.

Gli studenti universitari si sono nel pomeriggio riuniti un'altra volta nel cortile della Facoltà di medicina, in un comizio nel quale si è acclamato lungamente a Nahas Pascià, capo dei nazionalisti, e si è gridato: «Viva i martiri». Sono state poi pronunciate parole contro l'Inghilterra.

Nel tardo pomeriggio è parso che la calma fosse ritornata. Dalla Provincia si segnalano ulteriori disordini ma l'effervescenza è comunque piuttosto ...

Il comunicato di Nessim Pascià

Il Gabinetto egiziano si è riunito oggi per esaminare la situazione. Esso ha deciso di chiudere tutte le Università ... se gli studenti non cesseranno lo sciopero sabato prossimo. Più tardi il Presidente del Consiglio, Tewfik Nessim Pascià, quello più osteggiato dal partito nazionalista, ha diramato un comunicato per scolparsi dall'accusa di essere un burattino nelle mani degli inglesi. Il Primo Ministro ha ricordato che nella scorsa estate egli ha proposto la restaurazione della costituzione del 1923 e che il residente britannico vi si oppose. Nessim Pascià protestò, l'Alto Commissario inglese propose la formazione di un Comitato governativo che redigesse il testo di una nuova costituzione accettabile da tutte le parti. Il Primo Ministro si rifiutò perchè Re Fuad aveva già espresso il desiderio che fosse rimessa integralmente in vigore la costituzione del 1923.

Il Primo Ministro ha aggiunto di aver sottoposto al Governo domanda riguardante la vita politica del Paese, ma ...gendo di non aver mai ricevuto risposta. Ha interpretato le parole pronunciate quattro sere or sono dal Ministro degli Affari Esteri inglese, sir Samuel Hoare nel suo discorso alla Wildhall di Londra durante il ricevimento del nuovo Lord Mayor, come una risposta ufficiale alle domande egiziane ... indirettamente il comunicato ... ogni responsabilità della difficile situazione odierna sull'Inghilterra.

Secondo le ultime notizie, tutte le facoltà universitarie sono state chiuse per una settimana. Da fonte ufficiale si afferma che nel conflitto di stamane si è avuto soltanto un morto. Il conflitto è avvenuto quando gli studenti che tentavano di ripetere la dimostrazione di ieri sera sono venuti a contatto con la forza pubblica, la quale aveva l'ordine precisissimo di impedire qualsiasi corteo. Gli agenti hanno fatto uso delle armi. Oltre al morto — come si è detto — vi sono vari feriti, ma il loro numero non è stato esattamente conosciuto, perchè gli studenti prima di disperdersi hanno caricato i feriti su alcune automobili e li hanno trasportati alle rispettive abitazioni.

Acuta tensione degli animi

Intanto la tensione degli animi continua ad essere acutissima. L'opinione degli ambienti vicini al Governo che i disordini di ieri sera fossero principalmente una conseguenza delle celebrazioni di ieri sta rapidamente sfumando. Il disagio politico rivela radici più profonde e gli osservatori attenti e obbiettivi della situazione non mancano di rilevare sintomi sempre più frequenti che rivelano come gli incidenti verificatisi ieri al Cairo e a Tantah possono da un momento all'altro estendersi alla provincia. Anche le autorità cominciano ad avere tale timore, come è confermato dalle misure precauzionali che si vanno adottando con la maggiore discrezione. La massa studentesca che ha la simpatia di vari strati della popolazione non è per nulla intimorita dal contegno della forza pubblica e continua a protestare e a dimostrare nei vari quartieri della capitale mantenendo vivo il fermento degli animi.

Il Governo ha pubblicato un appello alla popolazione in cui dichiara che esso ristabilirà l'ordine a qualunque prezzo. L'organizzazione del partito nazionalista ha risposto con un manifesto in cui si annuncia la lotta a fondo contro il Governo.

In serata si annunciavano sette morti.

La Telegraph Orient comunica che alle dimostrazioni di ieri al Cairo hanno partecipato 30.000 persone. Si trattava in maggioranza di seguaci del partito nazionalista e di studenti dell'Università del Cairo.

Durante la grande manifestazione popolare che ha avuto luogo quest'oggi e nel corso della quale il capo del partito nazionalista Nahas Pascià ha pronunciato un violento discorso contro la politica inglese, è stato approvato un ordine del giorno col quale si invita tutto il popolo egiziano ad astenersi da qualsiasi collaborazione con l'Inghilterra finchè l'Inghilterra non avrà riconosciuto la costituzione del 1923 e finchè essa impedirà l'indipendenza dell'Egitto.

Con un altro ordine del giorno, si chiede le dimissioni dell'attuale Governo egiziano. Ha destato profonda impressione il discorso dell'ex Ministro Mahram Bey, il quale ha affermato che l'Inghilterra non ha avuto mai la seria intenzione di accogliere le richieste dell'Egitto per quanto riguarda la sua indipendenza. Il 13 novembre, la giornata di ieri, segna l'inizio di una nuova lotta per la completa indipendenza. L'attuale Presidente del Consiglio Nessim Pascià ha deluso tutte le speranze che furono in lui riposte. D'ora in avanti, tutti i nazionalisti egiziani dovranno combattere accanto al partito del Wafd fino alla completa vittoria.

In un'altra dichiarazione approvata dall'assemblea, si critica aspramente il discorso del Ministro inglese Hoare. Il Sudan, è detto nella dichiarazione, è una parte essenziale dell' Egitto e l'Egitto e il Sudan non possono essere staccati l'uno dall'altro.

Secondo le ultime notizie, nei disordini verificatisi a Tantah sono rimaste uccise tre persone ed altre 147 ferite.

Uno scontro a Sigisien

I maggiori disordini si verificarono nel rione nel quale si trova la direzione del partito nazionalista. Questo quartiere è stato completamente bloccato dalla polizia. In seguito alla resistenza dei nazionalisti, si ebbero i tragici e sanguinosi scontri. Eguali incidenti avvennero ad Alessandria e a Beni Suez; a Tantah si ebbero 80 feriti.

Da Sigisien si comunica che circa 500 persone armate di bastoni e randelli si sono messe in marcia verso la capitale. La polizia inglese si è opposta alla marcia della colonna ed ha disperso i dimostranti. Nello scontro sono rimasti feriti agenti ed uno studente.

Generalmente si crede che il Governo sarà costretto a rassegnare le dimissioni. Nei circoli politici però non si crede che gli avvenimenti odierni possano influire sulla situazione internazionale del Mediterraneo.

Uno studente ferito
è morto all'ospedale

CAIRO, 14

Un decreto pubblicato questa sera autorizza il Ministro degli Interni a sospendere la pubblicazione di quei giornali che recano notizie false o esagerate dei disordini di questi giorni capaci di turbare ulteriormente l'ordine pubblico. La sospensione va da un minimo di 15 giorni a un massimo di 6 mesi.

Uno studente che è rimasto ferito nei conflitti di ieri è oggi deceduto all'ospedale. La salma è stata sepolta segretamente questa sera stessa. I morti di oggi saranno trasportati durante la notte ad Alessandria e colà sepolti senza alcuna cerimonia.

L'Inghilterra si asterrebbe
da interventi politici e militari

LONDRA, 14

In ambienti responsabili è stato questa sera dichiarato che l'Inghilterra intende astenersi da qualsiasi intervento politico e militare per porre termine ai disordini che si verificano in Egitto. Negli stessi circoli si fa rilevare che la posizione del Governo britannico di fronte agli attacchi dell'estremismo nazionalista egiziano al Governo del Cairo, rimane del tutto inalterata.

Le impressioni parigine

PARIGI, 14

Gli avvenimenti egiziani hanno prodotto a Parigi grande impressione e tutta la stampa della capitale ne tratta diffusamente esaminandoli soprattutto sotto l'aspetto delle eventuali ripercussioni internazionali che essi possono avere. In linea generale la stampa tende a porre in evidenza tra le cause del brusco e movimentato risveglio del nazionalismo egiziano, l'atteggiamento dell'Inghilterra a cui tanti giornali rimproverano apertamente la contraddizione di una politica che a Ginevra si afferma per la difesa «della libertà dei popoli» e che in Egitto si rivela invece come di oppressione della libertà e della indipendenza di un popolo molto più degno dell'etiopico di non sottostare a controllo straniero.

Le vere proporzioni
della questione del Tana

LONDRA, 14

Un importante accenno alle acque del Lago Tana è stato fatto oggi dal signor Alessandro Macyntire, presidente dell'assemblea del sindacato delle piantagioni del Sudan.

«L'attività dell'Italia in Etiopia — ha detto — sembra avere causato gran di apprensioni nell'animo di parecchia gente, la quale considera la possibilità che le acque del Lago Tana che sono sul territorio dell'Etiopia e alimentano il Nilo Azzurro possano essere deviate per altri scopi.

Se questo fosse possibile — si pensa — l'Egitto, il quale da tempo immemorabile usufruisce delle acque del Nilo, soffrirebbe per una diminuzione delle sue irrigazioni estive, le quali sono vitali per la sua esistenza. Il Sudan pure sarebbe largamente colpito nella sua espansione futura.

Ma le cose non stanno così. Il Lago Tana costituisce solo una piccola proporzione dell' immenso afflusso delle acque del Nilo Azzurro. Il fiume è alimentato dalle grandi piogge etiopiche, le quali scorrono in tutti i fiumi tributari del Nilo più per innumerevoli vallate e per circa 900 km. vanno dal Lago Tana fino al confine col Sudan.

La convenzione per lo Statuto di Tangeri
prorogata sino al 1948

PARIGI, 14

Il Ministero degli Esteri comunica: La Convenzione per lo Statuto di Tangeri del 18 dicembre 1923 è prorogata fino al 1948, non avendo alcuna delle Potenze firmatarie chiesto modificazioni allo scadere del periodo di 12 anni. I Governi spagnolo e francese hanno esaminato, durante le ultime settimane, come avrebbero potuto, nell'interesse di Tangeri rendere più stretta la collaborazione amichevole nel quadro dello statuto. Le conversazioni si sono riferite specialmente agli organi dell'amministrazione e alla organizzazione religiosa ed hanno condotto a un accordo consacrato in uno scambio di lettere fra il Presidente del Consiglio Laval e il sig. Cardenas, Ambasciatore di Spagna a Parigi.

Gli Stati Uniti alla Conferenza navale
sosterranno la parità con l'Inghilterra

WASHINGTON, 14

Nelle alte sfere navali si afferma che gli Stati Uniti avevano già deciso di lasciare all'Inghilterra, alla prossima Conferenza navale di Londra, di fissare il limite massimo del tonnellaggio globale che essa ritiene necessario per la propria flotta, a condizione che rimanga intatto il principio della parità fra la flotta britannica e quella americana. Una tale notizia è da molti interpretata nel senso che gli Stati Uniti, tacitamente, avrebbero acconsentito a che l'Inghilterra porti a 70 il numero dei suoi incrociatori, richiesta che essi vivamente ostacolarono all'ultima Conferenza navale di Londra e a Ginevra. In questo caso i negoziati fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti sarebbero limitati alla precisazione dell'uso che questi ultimi farebbero del maggiore tonnellaggio che verrebbero ad avere a propria disposizione.

Gli stessi ambienti ritengono che nell'eventualità del fallimento della Conferenza navale di dicembre, le due Nazioni negozieranno un nuovo accordo di parità, armonizzato con la nuova situazione mondiale. *(United Press).*

Re Giorgio s'imbarcherà il 22 a Brindisi
per risalire sul trono greco

ATENE, 14

L'incrociatore «Helli» ed il caccia «Hydra Psara» il 18 corrente partiranno per Brindisi dove, il 22, Re Giorgio si imbarcherà sul «Helli» per fare ritorno in Grecia. Tutta la flotta scorterà il Sovrano da Corinto al Favero e stormi di aeroplani seguiranno le navi da Corfù a Patrasso. Circa la situazione interna, si dice che l'attuale assemblea nazionale rimarrà in carica per un certo periodo di tempo, allo scopo di apportare delle modificazioni alla costituzione del 1911 che sarebbe rimessa in vigore. Il Sovrano accetterebbe le dimissioni dell'attuale Gabinetto che sarebbe riformato con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i partiti. Circa l'amnistia, per i rivoluzionari, Condylis ha dichiarato che simile iniziativa spetta al Sovrano.

Il Sovrano arrivato a Parigi

PARIGI, 14

Il Re Giorgio II di Grecia, proveniente da Londra, è arrivato a Parigi alle ore 17.43. Il Re è accompagnato nel viaggio dal Principe Paolo e dal suo aiutante di campo. Il signor Politis, Ministro di Grecia in Francia, che si era recato a incontrarlo a Calais, faceva parte del seguito. Re Giorgio II è stato salutato alla stazione, in nome del Governo, dal capo del protocollo, e in nome del Presidente della Repubblica, dal colonnello Stoppel della Casa militare del Presidente.

Soltanto 500 sterline
per il viaggio di ritorno

ATENE, 14

Il Generale Condylis, Reggente di Grecia, ha smentito di avere inviato a Re Giorgio 50 mila lire sterline per le spese del viaggio di ritorno. Egli ha dichiarato che ne ha mandato soltanto 500.

660 milioni di oro
ritirati dalla Banca di Francia

PARIGI, 14

Si ritiene che l'inaspettato rialzo del tasso di sconto sia dovuto ai continui ritiri di oro. Il bilancio odierno della Banca di Francia rileva, infatti, che nella settimana terminata l'8 novembre sono stati ritirati 660 milioni di franchi-oro.

Il tasso di sconto in Francia
elevato dal 3 al 4 per cento

PARIGI, 14

La Banca di Francia ha elevato il tasso di sconto dal 3 al 4 per cento.

Il porto di Fiume
Una riunione italo-ungherese a Roma

ROMA, 14

Si è riunita in questi giorni a Roma la Commissione italo-ungherese per lo sviluppo del traffico attraverso il porto di Fiume. La Commissione, di cui fanno parte rappresentanti delle ferrovie e delle dogane italiane e ungheresi, della provincia, della Capitaneria di Porto e dell'Azienda portuale di Fiume, del Ministero del Commercio e del Regio ufficio per il commercio estero in Ungheria, nonchè delle Società di navigazione fiumane, ha esaminato importanti problemi di traffico aventi interesse per il nostro porto adriatico e specialmente le questioni di riacquisizione di trasporti deviati dal naturale sbocco di Fiume da misure di porti concorrenti. Da tale cordiale intesa non potrà che derivare vantaggio alla stretta collaborazione economica dei due Paesi.

Il varo della torpediniera "Sirio,,
nei Cantieri del Quarnaro

FIUME, 14

E' stata felicemente varata stamane nei Cantieri del Quarnaro la torpediniera «Sirio». Assistevano al varo tutte le autorità civili, politiche, ecclesiastiche e militari e le maestranze che hanno inneggiato entusiasticamente al Re e al Duce.

La riapertura del Comunale di Bologna
con una superba esecuzione della "Norma,,

BOLOGNA, 14

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine e del più intellettuale ed elegante pubblico di Bologna si è riaperto iersera il Teatro Comunale con la rappresentazione della «Norma». La celebre e artistica sala del Bibbiena offriva per se stessa uno spettacolo indimenticabile. Il capolavoro belliniano ha avuto un'interpretazione superba da parte di tutti gli artisti, tra cui ricorderemo Francesco Merli, Tancredi Pasero, Gina Cigna, Ebe Stignani, Irma Miou e Giulio Venturini. Tutti furono ripetutamente evocati alla ribalta insieme al concertatore e direttore d'orchestra maestro Gino Marinuzzi.

Come si ricorderà, all'albeggiare del 28 novembre 1931, un violentissimo incendio distruggeva il palcoscenico del Comunale, che è stato ricostruito e rimodernato.

La protezione della sala è ottenuta con un nuovo sipario metallico che, scendendo dalla boccascena, divide il teatro dal palcoscenico. Si è pure provveduto all'impianto di uno speciale apparecchio per l'estinzione automatica in caso d'incendio.

Contemporaneamente è stata inaugurata anche la facciata del teatro che è stata costruita su un progetto che si ispira alle linee architettoniche dell'antica costruzione del Bibbiena.

Le elezioni inglesi
I primi risultati confermano i pronostici di vittoria dei conservatori

LONDRA, 14

Dopo un'intensa ma breve campagna elettorale, una delle più brevi che registri la storia del parlamentarismo britannico, stamane gli elettori della Granbretagna sono tornati alle urne per esprimere il loro giudizio su programmi che in verità non si possono considerare ben definiti, nè tali da stabilire una netta differenziazione dei partiti.

Campagna breve ma intensa

La campagna è stata condotta dai 1806 candidati ai 615 seggi, con un fervore che non ha trovato adeguata rispondenza nell'interessamento del corpo elettorale. La grande massa ha dimostrato in generale una sconcertante apatia; sconcertante per i candidati che si sono affannati a imbonire gli elettori, inondandoli con milioni di parole sparate a getto continuo da sessanta o settantamila altoparlanti installati nei luoghi di riunione e con l'enorme valanga di 186 milioni di schede e foglietti volanti e di 20 milioni di manifesti, senza contare le colonne quotidiane dedicate dai giornali agli avvenimenti di queste ultime settimane.

L'elettore in generale ha dimostrato di preferire l'altoparlante della radio agli amplificatori dei discorsi elettorali, il tepore del salottino domestico, all'aria gelida dei comizi e a quella viziata dal fumo nelle sale di riunione. Ieri i candidati hanno sparato gli ultimi razzi oratori con la speranza non di ottenere un eccezionale concorso di elettori alle urne, almeno di non vedere considerevolmente aumentato il numero di coloro che puntualmente ad ogni votazione si disinteressano della battaglia a colpi di scheda. In media questi «assenti» sono stati nelle ultime elezioni circa due milioni. L'apatia con cui dappertutto è stata seguita la campagna elettorale di questi giorni lascia temere che oggi il numero degli astenuti possa essere maggiore. Domani le cifre ci diranno se questi timori erano appure no fondati.

In ogni caso la giornata elettorale è trascorsa calmissima, tra la generale indifferenza, almeno apparente, senza movimento di vetture di candidati e poca animazione di votanti intorno alle sezioni elettorali. Neanche dalla provincia si segnalano incidenti. Quasi dovunque ha regnato molta apatia. Da notare un afflusso alle urne di donne in numero spesso maggiore degli uomini.

Non si attendono sorprese

La votazione si è chiusa alle 21 e le operazioni di scrutinio dureranno tutta la notte. A tarda ora si conosceranno i risultati di circa 230 collegi sui 615, e solo domani sera e forse anche sabato mattina si potranno avere i risultati completi.

Le zone più vicine alla capitale daranno probabilmente una maggioranza socialista, ma questo risultato sarà neutralizzato domani dall'arrivo dei risultati delle circoscrizioni rurali. Si continua a prevedere che il Governo nazionale, cioè il partito conservatore, otterrà una maggioranza di almeno 150 seggi. I socialisti guadagneranno forse un centinaio di seggi, il che darà loro pretesto di cantare vittoria; ma bisogna tener conto che nelle elezioni del 1931 i socialisti, che nelle precedenti elezioni ebbero la maggioranza alla Camera e il loro partito al potere, furono addirittura sterminati perdendo più di 230 seggi, riducendo il loro gruppo parlamentare ad appena 59 deputati. Se ora in condizioni politiche veramente favorevoli per loro i socialisti rimonteranno a circa 160 seggi, si troveranno sempre in forte minoranza e nel Paese e alla Camera dei Comuni.

Per festeggiare le elezioni è stata permessa la vendita di bevande alcooliche fino a mezzanotte. La durata degli spettacoli cinematografici fino alle due del mattino e le danze nei locali di lusso fino alle tre.

A mezzanotte

A mezzanotte si avevano i risultati di 74 collegi, non compresi i 39 in cui i deputati sono stati già eletti senza opposizione.

Di questi 74 collegi, 46 sono stati guadagnati dal partito conservatore, quattro dal partito liberale nazionale, 23 dai laburisti, uno dagli indipendenti. Fino a questo momento i socialisti guadagnano otto posti, mentre i conservatori ne perdono quattro, i liberali nazionali uno, i socialisti nazionali uno, i liberali uno e gli indipendenti uno.

La fisonomia generale dei risultati fino a questo momento dimostrano che i guadagni dei socialisti saranno inferiori alle previsioni. La percentuale dei votanti è stata in complesso inferiore a quella della precedente Legislatura. Si conferma che il Governo al potere avrà una solida maggioranza.

Tra i membri del Governo è stata annunciata la rielezione di Sir Philip Sassoon, Sottosegretario dell'Aria nel collegio di Hithe. Egli ha ottenuto 15.359 voti contro 868 del suo avversario laburista Coleman. Ranmsay MacDonald ha deciso di rispondere all'invito di rientrare a Londra. I circoli laburisti interpretano questa decisione come un'indizio che l'ex Primo Ministro si ritiene battuto nella sua circoscrizione di Seham. James Cripps, figlio del capo laburista Stafford, è stato battuto a Exeters. Il Sottosegretario agli interni Walace è stato rieletto a Londra.

Il leader liberale Sir Herbert Samuel è stato battuto nel collegio di Darfen. Egli ha ottenuto infatti 14.135 voti contro 15.292 ottenuti dal conservatore S. H. Mints Russell, che è stato eletto. Sir Austin Chamberlain è stato rieletto nel suo collegio di West Birmingham con 16.530 voti contro 9159 del suo avversario laburista. Il terzo membro del Governo che risulta eletto dopo Baldwin è Sir iFlippo Sassoon e il Ministro senza portafoglio Lord Eustache Percy, che nel collegio di Hastings ha ottenuto 20.905 voti contro 9159 del suo avversario laburista.

Il laburista Herbert Morrison ha conquistato al partito il collegio conservatore di South Hackney con 15.830 voti, contro la candidata miss Marjorie Graves, del partito conservatore, che ne ha avuti solo 10.876. L'ex Ministro dell'Igiene, Arthur Greenwood, conserva il suo collegio di Wakefield e l'ex Ministro laburista degli Interni, J. R. Clynes, ha riconquistato al partito il collegio di Platting, con una maggioranza in suo favore di 1337 voti rispetto al candidato conservatore.

Il «referendum» dei minatori

Mentre si attendono i risultati delle odierne elezioni generali, s'incominciano a conoscere anche i risultati del referendum indetto tra i minatori sull'opportunità dello sciopero per ottenere un aumento di salario. La stragrande maggioranza dei minatori si è pronunciata in favore dello sciopero stesso. In 12 grosse aziende minerarie oltre 20.000 minatori hanno votato per lo sciopero e circa 500 contro.

Tutto il personale straniero
allontanato dalle aviolinee messicane

CITTA' DEL MESSICO, 14

Le aviolinee panamericane che gestiscono tutti i servizi aerei del Messico hanno ricevuto ordine dal Ministero delle Comunicazioni di sostituire immediatamente tutto il personale straniero con personale messicano. In conseguenza di tale ordine le aviolinee panamericane hanno sospeso tutti i servizi ed oggi gli aeroplani rimangono inoperosi negli aerodromi.

L'assemblea dei banchieri americani
Adams propone il boicottaggio dei titoli di Stato

NEW YORK, 14

La seduta dell'Associazione dei banchieri di New Orleans è stata molto movimentata per il fiero attacco contro il New Deal del banchiere Adams, che ha proposto di boicottare i titoli governativi per frenare le pazzesche spese dell'amministrazione federale in difesa della politica monetaria governativa.

E' stato poi annunciato che le banche americane ebbero nel primo semestre del 1935 un profitto del 3.95 per cento sul capitale e si è predetto che il secondo trimestre segnerà uno dei più prosperi periodi bancari dell'ultimo quadriennio. La situazione bancaria è giudicata generalmente migliorata.

Il banchiere Crowley, capo della Federal Deposit Insurance Corporation ha deplorato l'eccessivo numero di succursali bancarie, che sono ora tanto numerose quanto le stazioni di rifornimento di benzina. Egli ha aggiunto che le banche nazionali subirono nel 1932 un «deficit» di 140 milioni di dollari, nel 1933 un deficit di 218 milioni, nel 1934 un deficit di 308 milioni, e soltanto nel giugno del 1935 la situazione appare migliorata con profitti di 71 milioni.

OGGI ECCEZIONALE GIORNATA DELLE OCCASIONI

CALZE GUANTI BORSETTE BLUSE ABITI MAGLIE

SCAMPOLI A META' PREZZO

ÖHLER

S 209

Le statistiche dimostrano che nei longevi le funzioni gastro-intestinali furono sempre perfette. Non uno su cento degli individui che raggiunsero età invidiabili, soffrirono di disturbi di stomaco e di intestino. Questa constatazione rivela l'importanza della giusta funzione di questi organi nella vita e induce a riflettere. L'alimentazione odierna ricca di valori nutritivi manca ben spesso di quelle scorie non assimilabili, specie la cellulosa, le quali mantengono in esercizio l'intestino, ne favoriscono i moti peristaltici e lo aiutano così nella funzione eliminatoria dei prodotti di rifiuto. Per rimediare agli inconvenienti prodotti dalla moderna alimentazione, giovano i SALI DI FRUTTA ALBERANI che per il loro effetto, da non confondere con quello dei più comuni purganti, favoriscono l'azione eliminatoria dell'intestino e ne rendono regolare il funzionamento.

I SALI DI FRUTTA ALBERANI non contengono sali minerali purgativi e per questo motivo non sono da confondere coi soliti purganti.

L. 11.40 il flacone da 100 dosi. L. 6.65 il flacone da 50 dosi. L. 2.50 il flacone di 15 dosi.

CRONACA DELLA CITTÀ

S.A.S. il Principe della Torre e Tasso volontario in Africa col figlio

Ci giungeva giorni addietro all'orecchio che S. A. S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, frequentava un corso d'istruzione per gli ufficiali presso il 152.o Fanteria, nella Caserma Vittorio Emanuele III. Notizia da incuriosire certamente; e non tardammo ad apprendere di più: tanto il Duca di Castel Duino quanto suo figlio, il Principe Raimondo della Torre e Tasso, s'erano offerti volontari per l'Africa Orientale.

Confessiamo che la notizia ci commosse e ne provammo un sentimento di ammirazione. Non crediamo che in verità siano molti i casi di personaggi dell'alta nobiltà del vecchio Impero, oggi assunti nel libro d'oro della nobiltà italiana, che abbiano sentito, come i due Principi di questa antichissima e nobilissima famiglia duinate, l'impulso generoso ad affermare la loro leale appartenenza alla Patria nostra, offrendosi volontari di guerra. L'esempio ci pare assai bello; e mentre rifulge in esso la rivendicata discendenza delle due storiche famiglie, illustri nella vita italiana, dei della Torre e dei Tasso, vi si illumina anche la specchiata coscienza dei gentiluomini che oggi portano i due grandi nomi ricondotti all'Italia.

Ci attraeva soprattutto il caso del Principe Alessandro della Torre e Tasso, che non è più in età giovanile, che è conosciuto come scienziato, artista e protettore delle scienze e delle arti meglio che come appassionato di vita militare, e che compie con semplicità lo stesso gesto del suo giovane figlio. La conversazione di S. A. S. è sempre così deliziosa che ci permettemmo di procuraci anche questo piacere di sapere dalla sua bocca quando e come si fosse deciso giovanilmente al volontariato per l'Africa.

— Non da oggi — ci dice questo cortesissimo Principe. — Ci pensavo da molto tempo e ho anche dichiarato a S. M. il Re, quando il Sovrano fu l'ultima volta a Trieste, che se la guerra scoppiasse, mi sarei fatto volontario. Ci sarà in ciò un poco del mio vecchio amore per l'Africa, dove sono stato tante volte e tanto a lungo come viaggiatore e raccoglitore d'insetti; ci sarà l'amicizia che da parecchi anni mi lega al Generale Graziani, le cui lettere mi aprivano sempre nuovi orizzonti d'entusiasmo per le imprese africane; ma una cosa v'è sopra tutto e prima d'ogni altra: il dovere di riconoscenza verso S. M. il Re, verso l'Italia, per le accoglienze affettuose che ebbi da Lui, per la cordialità e l'amore che trovai nell'antica Patria dei miei, per l'affermazione, mercè il nuovo splendido titolo concesso alla signoria di Duino, dell'augusta compiacenza di vederla ricongiunta all'Italia. Fu un moto naturale di gratitudine e di devozione a farmi considerare il volontariato di guerra come un sacro dovere.

— Forse anche vi entrò — azzardammo — l'antica tradizione dei gentiluomini che, quando sentono rumore d'armi, non possono starsene lontani...

— Certo — rispose il Principe vivacemente — noi veniamo di là... Le armi sono da secoli nella nostra vita. Anch'io coprivo un grado nel cessato esercito imperiale; ora, rientrando con gioia in servizio attivo nell'Esercito italiano, dovrò ricominciare la mia carriera militare, e la ricomincio difatti dal primo grado, dai corsi d'istruzione per gli aspiranti ufficiali. Oggi nella caserma della gloriosa Sassari, domani al reggimento di cavalleria a cui sono assegnato. Mio figlio invece ha chiesto di essere accolto volontario in una Divisione della Milizia Fascista: l'ha scelta con la fiducia di affrettare la sua partenza per l'Africa Orientale.

E' il dovere dei giovani; e ci inchiniamo.

— S. A. il giovane Principe — chiediamo — è anch'egli un adoratore dell'Africa, come il nonno che vi cacciava il leone a settantacinque anni, e come il padre che prediligeva il clima del Sahara a tutti gli altri del mondo?

Il Principe sorride. — Sì, anche mio figlio conosce l'Africa. Gli piace. Ma ne ha visitato un'altra parte: il Marocco.

Intende dire un paese diverso da quelli dove si svolsero le campagne di esplorazione entomologica da lui guidate. La nostra conversazione fila con naturalezza verso questo argomento; ormai tutto ci è stato detto intorno alla nobile risoluzione del volontariato nel nostro Esercito d'Africa in questi due Principi stretti da vincoli di parentela alle famiglie reali d'Europa e tanto cari alla nostra Casa Reale. Ed ecco novità inaspettate sgorgano intorno al Museo Pietro Rossi di Duino, che, fondato pochi anni dal Principe Alessandro della Torre e Tasso, è oggi riconosciuto come uno dei maggiori del mondo.

— Abbiamo veduto il Museo — rievochiamo (e non molto tempo è trascorso) — quando esso possedeva circa trecentomila esemplari...

Il Duca di Castel Duino ha un lampo di trionfo. — Oggi — egli dice — vi son raccolte quattro milioni di specie; quattrocentomila ce ne ha portate una sola campagna d'esplorazione.

Tuttavia egli frequenta i corsi militari a Montebello. E la campagna alla quale questa volta si è offerto e si accinge è una campagna di guerra. — La natura mi ha dato il temperamento dell'uomo operoso — dice il Principe con modestia.

«La Porta Orientale». E' uscito un nuovo fascicolo de *La Porta Orientale*, e al pari del precedente è molto importante per la novità e l'interesse dei suoi scritti, in ispecie di quelli che riguardano Trieste e l'irredentismo. Metteremo tra questi la pubblicazione del carteggio tra Giosue Carducci e Giuseppe Picciòla in ampio articolo della signora Lina Gasperini, l'arguto scritto, firmato con due iniziali, che ritrae i frequentatori della Biblioteca Civica e del Caffè al Municipio intorno al 1890, nonchè le pagine di Leone Veronese sullo scioglimento della Società «Pro Patria», avvenuto proprio in quell'anno, con tante ripercussioni in tutta Italia. In questo fascicolo s'inizia pure uno studio su Italo Svevo della sig.na Maria Punter, mentre Bruno Giraldi scrive della Musa vernacola piranese, Remigio Marini della recente Inteprovinciale d'Arte al Giardino, e Odo Samengo de ipaesi alpestri fra il Tricorno e il Monte Re. In chiusa, numerose recensioni, scritte da Ferdinando Pasini, Vincenzo Marussi, Marino Szombathely e Giuliano Gaeta.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
14 novembre 1935-XIV	
Nati vivi	15
maschi 5, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	3
Matrimoni	24

I fiori di S. E. Starace in memoria di Vito Campanella

Nella ricorrenza del sacrificio di Vito Campanella, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti Fascisti i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

Nell'Ispettorato dell'emigrazione

Ha assunto in questi giorni la direzione del R. Ispettorato dell'emigrazione nel porto di Trieste, con giurisdizione sulle Provincie di Belluno, Bolzano, Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Rovigo, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Zara, l'ispettore comm. dott. Pietro Marchioni, che per lungo tempo ha diretto l'ufficio dell'emigrazione del porto di Napoli. Al comm. Marchioni, valoroso e volontario combattente della guerra di redenzione e fascista di vecchia data, il nostro benvenuto.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Ispezione ai Fasci del Monfalconese. *D'ordine del Segretario federale è stato ispezionato dall'ispettore di zona del Monfalconese il Fascio di Fogliano. Ai membri del Direttorio del Fascio, ai dirigenti delle organizzazioni e al Podestà, che presenziavano la riunione; l'ispettore federale ha portato il saluto del Segretario federale ed ha impartito le direttive sull'attività da svolgere.*

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 35.o Gruppo C. A. *141.a batteria domenica ore 8, 140.a ore 10.*

Centuria mitraglieri C. A. *303.o caserma domenica 17, ore 9.*

Raccolta notizie. *I e II squadra C. R. N. domenica ore 9, poligono Servola.*

Corso allievi e operai batteria *domenica ore 7.30 Stadio Littorio.*

Premilitari. *Sabato ore 15, caserma.*

37.o Gruppo C. A. *le Batterie 145.a, 146.a, 147.a, 148.a domenica Servola, ore 10.*

Coorte universitaria «F. Rismondo». *Tutte le dipendenti CC. NN. il giorno 17 si troveranno presso il Comando della Coorte alle 8.30 anzichè alle 9.30 come era stato ordinato con cartolina precetto.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno. *Oggi 18-20, riunione Gruppo coltura.*

Patriottico appello al clero e al popolo del Vescovo di Parenzo e Pola

PARENZO, 14

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il Vescovo Pederzolli ha letto dinanzi alle autorità politiche e militari la seguente lettera indirizzata al clero della diocesi di Parenzo e Pola:

«Al Venerabile Clero della Diocesi. Quanti siamo figli della grande Patria italiana, viviamo ore di grande commozione nel vederla costretta a sostenere un aspro conflitto, impostole dal bisogno di espandersi e dalla missione che le fu ed è propria di essere maestra ed aralda di civiltà. Come ci appassionammo di momento in momento quando venne così a lungo dibattuto in seno alla Società delle Nazioni il grande problema! E chi non si sarebbe aspettato, di fronte a equità di richieste ed alla maestà dell'Italia Madre, che, come auspicava il S. Padre Pio XI glor. regnante, nel memorando discorso agli ex combattenti, fosse con cordiale comprensione tenuto conto dei bisogni di un grande e buon popolo, che è il suo popolo, e che le sue aspirazioni ed i suoi bisogni fossero riconosciuti? L'esito fu assai poco confortante; nonchè vincere ragioni di verità, giustizia, carità, ecco invece posta a repentaglio la stessa pace europea.

L'Italia fu così sospinta a difendere le proprie Colonie con proprie posizioni di fronte ad un nemico pericoloso.

Con quale magnanima dignità, imperturbata fortezza, lungimirante preparazione la nostra Patria entrò nel conflitto! E quale risonanza non ebbero in tutto il mondo civile le alte parole del Re e del Duce! Ed ecco tutto il popolo italiano dare esempio di mirabile concordia, rizzatosi per così dire in piè, come un sol uomo, attorno alla sua bandiera, pronto a sostenere i sacrifizi di sobrietà e disciplina, che l'ora solenne e decisiva impone. Ecco altresì l'Esercito valoroso e condottieri illustri volare all'opera pieni di coraggio eroico e con entusiasmo mai visto. Esercito e condottieri che procedono apportatori di bene e di pace, di vera civiltà, accolti come tali dalle popolazioni stesse.

Voglia il Venerabile Clero ammonire su ciò la popolazione e fare sì che senta con la Patria, cui la Religione cattolica dona la più bella corona. Tutti si conformino a quella austerezza di vita, che l'ora domanda e che in fondo è la vita cristiana praticata, la quale non può intendersi senza sacrifizio. E poi si preghi intensamente implorando che si sperdano le tetre nubi, ancora esistenti sull'orizzonte, e che Dio misericordioso conservi all'Italia la sua protezione e voglia largirle l'adempimento di quanto un gran popolo aspetta per la sua vita e le sue più alte ascese a bene altresì di tutta la civile comunanza.

Voglia sì il Signore benedire all'Italia, al Re, al Duce ed all'Esercito!

Disponiamo, poi che dall'arrivo di questa lettera nei singoli luoghi, i sacerdoti prendano d'ora in poi nella s. Messa, come per causa grave, la colletta «pro congregatione et familia al N. 8 inter diversas».

Dalla Curia Vescovile di Parenzo e Pola. Parenzo, 9 novembre 1935».

Un'iniziativa della gioventù cattolica

La Federazione Giovanile di Azione Cattolica si è fatta promotrice di un'ora di adorazione per propiziare dal Signore la benedizione sui nostri valorosi soldati che combattono per la sicurezza e la grandezza d'Italia.

Tutta la cittadinanza è invitata a intervenire a detta «Ora Santa» che avrà luogo domani, sabato 16, alle 20, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Predicatore sarà il M. R. dott. Roberto Marussi.

Domenica 17, ad ore 8, la Gioventù Cattolica si recherà al Cimitero di S. Anna per pregare sull'ara dei Caduti e sulle tombe dei religiosi.

L'offerta dei ragazzi ciechi dell'Istituto Rittmeyer

Alla Direzione dell'Istituto Rittmeyer per ciechi è pervenuta dagli allievi della sezione maschile superiore dell'Istituto stessa questa nobilissima lettera:

«Il nobile gesto delle fanciulle del collegio «La Addolorata» di Milano, spinge anche noi a offrire alla Patria, nel momento epico che attraversa, una dimostrazione tangibile del nostro amore. E poichè la nostra menomazione fisica ci impedisce di servirla con le armi, nè potendo noi purtroppo offrirle oro o denaro, siamo a pregare cod. on. Direzione di concederci l'onesto orgoglio di poter prender parte, con un tenue sacrificio alla lotta stupenda che il popolo d'Italia è stato costretto ad ingaggiare contro il mondo intero, il quale, con odiose sanzioni, tenta di sbarrare alla Patria nostra il passo verso gli alti destini a cui il Duce la guida.

E' invero ben poco quello che possiamo fare, ma saremo già ben lieti se l'on. Direzione volesse toglierci la merenda delle ore 10, il caffèlatte del pomeriggio, la carne dei diversi pasti e il riscaldamento invernale».

Analoghe domande, con piccole varianti nelle offerte, vennero presentate alla Direzione anche dalla sezione femminile e da quella maschile inferiore. Il direttore, veramente commosso di questa spontanea unanime manifestazione di amor patrio dei cento alunni ospitati quest'anno al Rittmeyer, rivolse loro affettuose parole di ringraziamento e di plauso e si riservò di accogliere in parte o tutte le loro richieste, dopo d'aver inteso in merito il parere del sanitario dell'Istituto e del Consiglio d'amministrazione. L'offerta dei piccoli ciechi è stata segnalata al Segretario federale.

Le dopolavoriste al rapporto delle donne di Trieste al Rossetti

Domenica alle 11, al Teatro Rossetti, il Segretario federale terrà rapporto ai Fasci Femminili della Provincia di Trieste. Tutte le donne appartenenti ai vari Dopolavoro di città sono invitate ad essere presenti. Il rapporto è della più grande importanza. Pertanto, i presidenti dei Dopolavoro dovranno assicurarsi sulla più larga partecipazione.

L'orario continuato nei pubblici uffici è entrato ieri in vigore

Ieri è andato in vigore l'orario unico dei pubblici uffici secondo le disposizioni emanate recentemente dal Capo del Governo. Pertanto il lavoro nei pubblici uffici iniziatosi alle 9 è terminato alle 16.30 con un intervallo di riposo dalle 12.30 alle 13.

Con tale nuova disposizione degli orari si viene a conseguire una notevole economia di combustibile per il riscaldamento degli uffici e della luce.

Al Palazzo di Giustizia le udienze, dopo la sosta delle 12.30, hanno ripreso alle 13 e sono continuate fino all'esaurimento delle cause messe in ruolo, non oltre però le 16.30, ora in cui gli uffici delle cancellerie si sono chiusi. Nei giorni di sabato l'orario terminerà alle 12.30 e ciò per rispettare i provvedimenti riguardanti il «Sabato fascista».

Alla Cassa di Malattia gli assicurati furono tempestivamente informati della variazione a mezzo di tabelle a stampa esposte in tutti gli ambulatori medici e nell'atrio della sede amministrativa. Tuttavia, per quanti ancora non lo sapessero, si rende noto, anche con questo mezzo, che gli uffici di via F. e A. Nordio sono aperti al pubblico di mattina dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio dalle 14 alle 16.30. L'orario delle ambulanze mediche rimane per ora invariato.

Ufficio di conciliazione. Da oggi: Ora di comparizione (da indicare nella citazione): 12.30: inizio della chiamata delle cause: ore 13.30 precise. Le cause già fissate secondo l'orario precedente si intenderanno automaticamente rinviate, a sensi di legge, all'udienza immediatamente successiva, alle ore 12.30 per le 13.30. Pertanto tutte le cause fissate per oggi 15 novembre saranno chiamate alle ore 13.30 precise di martedì p. v., 19 novembre.

«Raci». Ufficio del P. R. A.: 9 - 12.30, 13 - 14.30. Commissioni: 9 - 12.30, 13 - 14.30. Tasse e servizi tributari: 9 - 12.30, 13 - 14. D. D.: 9 - 12.30, 13 - 15. Segreteria e soci: 9 - 12.30, 13 - 16. Al sabato tutti gli uffici si chiudono alle 12.

Associazione Triestina di Mutuo Soccorso: Cancelleria 9 - 14 e 18 - 19.30. Ambulatorio 12.30 - 19.

Disciplinamento dei servizi di trasporto merci con autoveicoli

L'Unione fascista degli industriali comunica alle aziende interessate che il Ministero delle Comunicazioni, con R. decreto-legge in corso di registrazione, ha prorogato al 30 novembre corr. il termine per la presentazione delle domande per il disciplinamento dei servizi di trasporto di merci mediante autoveicoli, di cui all'art. 21 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349. Tutte le domande dovranno essere presentate al completo della prescritta documentazione, e coloro i quali avessero già presentato la domanda ed ottenuto il disco contrassegno provvisorio color viola prima del 27 ottobre u. s. dovranno completare la documentazione entro il termine stesso.

All'Associazione Medica questa sera alle 19.30 si terrà la seconda riunione scientifica, nella quale parleranno il prof. G. Manni e il dott. M. Gopcevich sul tema: «La cura bulgara nel parkinsonismo postencefalitico».

Alla R. Scuola di ostetricia. Sabato alle 8 avranno luogo gli esami di ammissione per l'iscrizione al corso di ostetricia per il conseguimento del diploma di levatrice (presso l'Ospedale Regina Elena).

Vidimazione licenze commerciali per il 1936. Il Municipio invita coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso e al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. Legge 16 dicembre 1926, n. 2174, a presentare al Comune, col tramite dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, oppure dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, a seconda dei casi, entro il 30 corrente, la suddetta licenza per l'applicazione del visto per l'anno 1936 qualora sussistano le condizioni prescritte in legge.

Elargizioni sul «Piccolo della Sera»

L'inaugurazione dell'anno accademico alla R. Università degli studi

Domenica 17, alle 10, anzichè alle 11, come già annunciato, avrà luogo nell'aula magna della R. Università la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1935-36.

Il Rettore comm. prof. Manlio Udina terrà la relazione sull'attività universitaria nel decorso anno accademico. Il segretario del Gruppo universitario fascista riferirà, a sua volta, sull'attività del Gruppo stesso. Successivamente, avrà luogo l'inaugurazione del Corso allievi ufficiali di complemento istituito presso la Coorte universitaria «F. Rismondo» della M.V.S.N. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità cittadine.

L'Italia e la distribuzione di materie prime

Il prof. Luzzatto Fegiz all'Istituto fascista

Lunedì alle 20.45, nella Sala del Littorio, il prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz, della R. Università di Trieste, terrà la conferenza inaugurale, parlando dell'Italia e della distribuzione delle materie prime nel mondo, argomento quanto mai interessante, importante e attuale. L'egregio oratore affronterà alcuni complessi problemi, come quello se della crisi odierna sia causa il nazionalismo economico, o non piuttosto il fatto che i Paesi detentori di materie prime si sono valsi della loro privilegiata posizione per il conseguimento di fini politici, in un mondo dove un blocco economico più o meno larvato è possibile, anche perchè vige tuttora una struttura fondata sul principio del libero scambio. Egli rileverà poi che il recentissimo aggravarsi della situazione e il ricorso alle sanzioni confermano l'esistenza e la gravità del problema delle materie prime e impongono di affrontarlo, sia assicurandosi il controllo almeno parziale di alcune di esse, sia studiando la sostituibilità di alcuni tra i principali prodotti. Accennato all'iniziativa presa dall'Italia già nel 1920, per una statistica delle materie prime, e al siluramento di essa da parte delle maggiori interessate fra le Potenze, esaminerà le condizioni odierne dell'economia italiana, e le direttive del Governo riguardo alle fibre tessili, ai metalli, ai combustibili, e in genere riguardo alla lotta che il popolo italiano deve sostenere con animo sereno e virilmente fiducioso.

La conferenza coloniale del dott. Carrera al Dopolavoro chimici

Una bella e dotta conferenza tenuta in forma accessibile anche ai meno iniziati dell'affollato uditorio, è stata pronunciata iersera nella grande sala del Dopolavoro interaziendale chimici di via Conti, dal dott. Dino Carrera, il quale trattò un argomento della più viva ed interessante attualità: Italia coloniale. L'oratore iniziò la sua conferenza partendo dalle origini della Etiopia, dove le armi italiane procedono vittoriose verso la mèta indicata dal Duce, per dire poi delle ragioni della nostra impresa, degli sforzi e dei sacrifici compiuti per portare la civiltà di Roma in quelle terre selvagge ed abbandonate in disconoscenza verso la natura, anche laddove più ricca e generosa sarebbe stata la terra verso l'industre colono.

L'oratore non risparmiò severe rampogne verso l'iniquità compiuta a danni dell'Italia fascista dagli invidi egoisti, e, inneggiando al Duce, chiuse il suo dire citando il detto veneziano: «Oltre i monti e i mari è sempre l'Italia». Il conferenziere è stato rimeritato da calorosi ripetuti applausi.

ASTERISCHI

Un telegramma economico

Un servizio telegrafico utilissimo al commercio e della massima convenienza è il Telegramma Lettera, che gode di una tariffa assai modesta. Il Telegramma Lettera infatti, istituito particolarmente per giovare ai traffici commerciali, permette la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di soli 15 centesimi per parola. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 24 in tutti i capoluoghi di provincia; dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 21; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Essi vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni delle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Sogliole fritte e vin di Conegliano...

alla buona maniera veneta, e così gli spaghetti all'acciuga (bigoli in salsa), risotto con pesci, polenta e baccalà alla vicentina, scampi alla crema, tutto si trova oggi, venerdì, alla «Taverna» dell'Hotel de la Ville, oltre ad un ricco assortimento di pesce freschissimo. Pasti a prezzo fisso lire 10.

Lauree

La signorina Gigliola Arich, figlia dell'avv. Diego Arich di Fiume, si è laureata alla nostra Università, a pieni voti e con lode, discutendo brillantemente col prof. Corsani la tesi sul tema: «Le fluttuazioni del deposito nelle banche ordinarie di credito». Vivi rallegramenti.

— Il dott. Renzo Fornasari, già laureato in giurisprudenza, ha conseguito in questi giorni a Padova la laurea in lettere, svolgendo brillantemente una tesi sull'«Umorismo nell'arte del Nievo». Vivissimi rallegramenti.

IV corso di cultura coloniale. Le lezioni avranno inizio la settimana ventura nei giorni e nelle ore che saranno in tempo utile comunicati.

Esami di abilitazione agente o commesso imposte consumo. In data da destinarsi con successivo provvedimento avranno luogo presso la R. Prefettura gli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'esercizio delle funzioni di agente o commesso delle imposte di consumo. Le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire 4 dovranno pervenire alla Prefettura di Trieste non più tardi del 25 corr. Alla domanda dovrà essere unita una cartolina vaglia di lire 20 intestata al presidente della Commissione esaminatrice presso la R. Prefettura, per tassa di esame. Per informazioni rivolgersi presso la R. Prefettura.

Il corso macchinisti per motonavi avrà inizio il 1.o dicembre presso il R. Istituto Tecnico Industriale (via Battisti 31). Domande entro il 26 corrente. Informazioni in segreteria dell'Istituto (tel. 61-82).

La scuola per apprendisti di Roiano invita gli apprendisti che non hanno trovato posto nel R. Istituto Industriale ad iscriversi presso questa scuola (via Giacinti 7), da oggi al 22 dalle 19 alle 20.

La censura ai segretari comunali di Bergogna, Capriva e Chiapovano

GORIZIA, 14

Con provvedimento odierno S. E. il Prefetto di Gorizia ha inflitto la censura ai segretari comunali di Bergogna, Capriva di Cormons e Chiapovano per non aver ottemperato con la dovuta sollecitudine ad urgenti disposizioni della Prefettura, concernenti il servizio dei sussidi alle famiglie dei militari richiamati alle armi.

Le Cooperative Operaie erette in Ente morale

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, con sede in Trieste, aventi lo scopo di provvedere all'acquisto, alla fabbricazione o manipolazione e alla successiva vendita dei generi di consumo nella città di Trieste e in altri Comuni delle Provincie di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola e Udine, sono erette in Ente morale. Il patrimonio dell'Ente è costituito da tutte le attività immobiliari e mobiliari di qualsiasi genere e dai diritti attualmente pertinenti all'azienda «Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli», nonchè dal passivo e da tutti gli oneri dell'azienda stessa. Il capitale dell'Ente è variabile ed è costituito dalle quote di partecipazione versate o da versare dai soci delle Cooperative Operaie, dalle quote di capitale dei soci onorari, dai finanziamenti di lire 500.000 del Comune di Trieste, 1.000.000 della Provincia di Trieste e 1.500.000 della Banca Nazionale del Lavoro. L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni, il quale può far eseguire ispezioni e inchieste sul funzionamento dell'Ente stesso che aderisce alla Federazione nazionale fascista delle Cooperative di consumo, facente capo all'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Apertura delle scuole serali annesse al R. Istituto Tecnico Industriale

Tutti gli iscritti alle Scuole serali, annesse al R. Istituto tecnico industriale, devono presentarsi nell'Istituto per ritirare la tessera di presenza e precisamente: gli iscritti alla Scuola professionale per artieri il giorno venerdì 15 corrente, dalle ore 17 alle 18; gli iscritti alla Scuola complementare per apprendisti mercoledì 20 corrente, pure dalle 17 alle 18.

Le lezioni avranno inizio: nella Scuola professionale per artieri lunedì 18 corrente, alle ore 18.15; nella Scuola complementare per apprendisti giovedì 21 corrente, pure alle 18.15.

Il Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi» inaugurerà domani sera, sabato, alle 19, la sua nuova sede in via Arcata 16. In tale occasione verrà pure inaugurato il gagliardetto sociale. La Sezione filodrammatica reciterà il «Convegno dei Martiri» e «Fascino spagnuolo». Vi sarà pure un concerto per violino e pianoforte. La serata avrà termine con le danze. I non soci entrano soltanto con invito.

Messa solenne alla Pia Casa dei poveri. Come gli anni scorsi, ieri alla Pia Casa dei poveri fu celebrata una Messa solenne in suffragio delle anime dei benefattori defunti. Officiava il cappellano della Pia Casa, assistito da due sacerdoti. All'organo sedeva il maestro di canto liturgico. Erano presenti alla solenne funzione il presidente con i patroni, l'Esecutivo e i capireparto e una larga rappresentanza di ricoverati, ai quali il cappellano rivolse un'appropriata allocuzione, esortandoli alla gratitudine e al bene.

«Monte Tricorno». Mercoledì 20 inizio corsi ginnastica presciatoria del S. C. «Monte Tricorno», diretti dal sig. Eligio Gortan. Informazioni dalle 19-20, sede.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione, aperta al pubblico dalle 9 alle 13, si trovano: salotti, anticamera, bicicletta da donna, bilancia «Bizerba», orologio artistico, atlante «Andrees», apparecchi fotografici, binocoli, orologi, posate metallo, regolatori, sveglie, servizi argento, vasi, lampade, copriletto, scendiletto pelo, stoffe, biancheria, paravento cinese.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Secondo.

NASCITE (14 novembre 1935-XIV): Cuberli Luciana; Burg Noella; Benedetti Giorgio; Borsteli Norma; Furlani Mario; Bertoni Anna Maria; De Bortoli Benito; Spada Mario; Marega Sara; Faidiga Fiorella; Pozzecco Maria; Sporeni Nives; Stary Bianca; Stary Bruna; Chinelatto Alessandro.

DECESSI: Mlac Maria, a. 23; Fadigatti ved. Di Marco Elisa, a. 67; Torre Francesco, m. 7.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valcher Giuseppe, commesso con Quizzola Augusta, casalinga; Ruzzier Marcello, barbiere con Beacovich Giacomina, commessa; Trovo Angelo, manovale con Rosini Sofia, casalinga; Sapla Guerrino, falegname con Stradi Anna, casalinga; Corazza Aldo, impiegato con Volponi Cesarina, tipografa; Depauli Angelo, meccanico con Paluzza Angelica, casalinga; Debernardi Giusto, autista con Codri Emilia, casalinga; Gioia Giuliano, impiegato con Marini Giorgina, casalinga; Glesich Virgilio, meccanico con Obram Maria, casalinga; Moro Luigi, commesso con Rodaro Miranda, casalinga; Iaconcig Emilio, saldatore elettrico con Bedalov Anna, casalinga; Cognito Riccardo, elettrotecnico con Presa Rosa, sarta; Mrkuza Rodolfo, cuoco marittimo con Slama Ada, casalinga; Tominez Ermenegildo, marittimo con Franciscovich Maria, casalinga; Potrebin Leopoldo, ingegnere con Gerzina Maria, casalinga; Krajnik Luigi, pittore con Erzen Anna, impiegata; Pertot Francesco, muratore con Pertot Maria, sarta; Apollonio Giampaolo, agricoltore con Ramani Celestina, casalinga; D'Errico Tranquillo, impiegato ferroviario con Fel Maria, casalinga; Petrovcic Francesco, autista con Samsa Paolina, casalinga; Tantillo Vito, sergente maggiore con Burchiellaro Marcella, casalinga; Cecchini Mario, ferroviere con Carlomagno Dora, sarta; Turello Gino, meccanico con Pulcherio Stefania, casalinga; Pupulin Giuseppe, manovale con Mozzon Elisabetta, prestaservizi.

AGITE PRESTO!

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1935).

Al Nazionale
grande successo
Passaporto rosso
Amore di donna

LA CONVERSION[E] del "Redimibile 3,50%" IN "RENDITA 5%" E L'ISTITUTO NAZIONA[LE] DELLE ASSICURAZIO[NI]

UNA NUOVA FORMA con conservazione parziale del Red[dito]

Sono già state portate a conoscenza del pubblico due [...] forme assicurative, adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicur[azioni] abbinate al

Prestito Nazionale Rendita 5[%]

Di tali forme:

la prima si riferisce particolarmente alla sottoscrizio[ne] contanti al suddetto Prestito Nazionale, mediante ratizzazione [...] anni del pagamento dovuto;

la seconda concerne la conversione di titoli del Red[imibile] 3½% in «Rendita 5%» mediante temporanea cessione per 15 a[nni] [dei] titoli stessi all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che oltre a [prov]vedere subito a detta conversione, versando al Tesoro dello S[tato la] somma all'uopo necessaria per conto dell'assicurato, accende a [favore] di questi un'assicurazione in forma «mista» da liquidarsi in con[tanti].

Le due forme, ben s' intende, contemplano anche il c[aso di] premorienza dell'assicurato e quindi il versamento dei titoli e, [se] sia il caso, della somma in contanti a chi di diritto. Ora

l'Istituto Nazionale delle Assicurazio[ni]

offre una nuova forma assicurativa abbinata al Prestito Na[zionale] «Rendita 5%», rivolta anch'essa a facilitare l'operazione del Red[imibile] 3,50% a coloro che non dispongano del contante per pagare le [...] dovute allo Stato per ogni 100 lire di titoli da convertire, *e* [...] *conservare per sè una parte del reddito.*

Mediante tale forma, per i possessori di titoli del Red[imibile] 3,50% che depositeranno i titoli stessi all'Istituto sarà stabilito [quanto] segue:

1) immediata conversione dei titoli depositati con antic[ipazione da] parte dell'Istituto delle lire 15% in contanti all'uopo necessarie;

2) corresponsione al depositante, per la durata del con[tratto,] di una rendita temporaneamente ridotta in lire 2,50%;

3) copertura, col residuo reddito di L. 2,50%, dell'am[morta]mento demografico-finanziario dell'anticipo sopra citato;

4) immediato versamento a chi di diritto, nel caso che [l'assi]curato venisse a mancare prima del termine del contratto, de[i titoli] convertiti, liberi da ogni vincolo e col pieno godimento dell'interes[se];

5) versamento all'assicurato stesso, quando egli sia viv[o al] termine del contratto, dei titoli convertiti, liberi e col godimen[to del] reddito 5% come sopra.

ESEMPIO PRATICO

Una persona di 35 anni di età possiede un titolo del «P[restito] Redimibile 3,50%» del valore nominale di L. 10.000. Per ade[rire al] nuovo Prestito Nazionale «Rendita 5%» emesso con recente d[ecreto,] decide di convertire il titolo.

In tal caso, mancando del denaro liquido all'uopo nec[essario,] anzichè rivolgersi ad un Istituto di Credito ordinario, può ric[hiedere] all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di effettuare la conv[ersione] stessa rinunciando per un certo tempo a META' del redd[ito] derivante dal titolo, convertito.

L'Istituto procederà alla conversione del titolo anticip[ando la] somma in contanti di L. 1.500 all'uopo necessaria. Del red[dito di] L. 500 annue relativo al nuovo titolo, L. 250 saranno corrisp[osti al] proprietario del titolo, e L. 250 saranno impiegate nell'ammort[amento] demografico-finanziario dell' anticipo effettuato dall' Ente. L' I[stituto] pertanto, al termine del periodo di ammortamento — che pe[r la persona] considerata di 35 anni è di 8 *anni e mezzo* — o immediatamente [in caso] di decesso prima di detto termine, consegnerà all'assicurato [o agli] aventi diritto i nuovi titoli «Rendita 5%».

Qualora l'interessato, dopo avvenuta la conversio[ne dei] suoi titoli, desiderasse — per necessità contingenti — riti[rarne] subito la metà, potrebbe farlo senz'altro. In tal caso l'Is[tituto] si varrebbe dell'intero reddito 5% dell'altra metà per [l'am]mortamento della somma anticipata per la conversio[ne dei] titoli, ferme restando le altre condizioni circa la premor[ienza] dell'assicurato e il compimento del termine del contratto.

Qualora, infine, l'assicurato desiderasse, in qual[siasi] momento prima del termine stabilito, la immediata e [libera] proprietà dei titoli convertiti, l'avrà versando all'Istit[uto la] somma in contanti necessaria a completare l'ammorta[mento] della somma di L. 1.500 anticipata dall'Istituto stesso al[l'atto] della conversione.

L'assicurazione permette poi di trasmettere agli aventi [diritto] la immediata e libera proprietà dei nuovi titoli «Rendita 5%» [nel] caso che la persona considerata dovesse mancare prima di detto te[rmine].

Rivolgersi per informazioni e chiarimenti alle Agenzie Ge[nerali] dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

ti del campionato di calcio

riante del campionato è data icendarsi delle migliori squadre mento nel ruolo di inseguitrici logna, la cui regolarità di mar- al contrario il ritornello che si dall'inizio in qua. Questo è il to del Torino, chè giunto a mar- cate alle spalle dei capolista e momento non mostra di voler ce- privilegiata posizione.

Il vero avversario del Bologna

Un'altra settimana ancora il più pericolo del Bologna sarà certa- il Torino al quale spetta una par- salinga relativamente facile con- Sampierdarenese. Bologna riceverà la visita della avversario indubbiamente forte, può inquietare il Bologna di og- Bologna ha bell'e compreso che la squadra può tagliargli la e questa non può essere nè il Torino, nè l'improvvisata Ro- la tentennante Juventus è nem- la stanca Fiorentina. Il Bologna di vedersi un giorno di fronte siana, cioè la più stramba delle ma la più forte coalizione di gio- classe. L'Ambrosiana è anco- ate dalla posizione del Bologna, eco chi non vede sin da ora deli- duello fra queste due squadre, ldi uomini di Schiavio, splen- monia di coesione tattica e di fisico, e i giocolieri di Meazza, di tecnica. Duello aperto a possibilità, anche se l'obbiezione ro-azzurri sono già stati battu- dronto diretto dai rivali possa dere che la partita è liquidata. sicuri: il Bologna dovrà lottare Ambrosiana. Quest'ultima soster- menica ventura una partita che radizione riceve vivissima sugge- (Ambrosiana-Juventus) ma che el momento attuale, date le con- dei campioni, non riveste inte- eccezionale. Almeno otto proba- dieci che vinca l'Ambrosiana, Juventus si batterà sicuramente per difendere i suoi ridotti nu-

Fiorentina, che con il colpo d'ala vittoria di Roma s'è portata a quota nella graduatoria ma armente nell'opinione degli cercherà di non perdere l'oc- di guadagnar terreno incontran- Stadio Berta il Brescia, che si bene pur non essendo che squa- secondo piano. A Roma c'è un di consolazione a disposizione di quadre che domenica scorsa hanno : Lazio e Milan. Saranno di forze equilibrate in una gara che cità di realizzazione di Piola po- risolvere in favore della Lazio.

Il Palermo allo Stadio

Triestina, che da tre settimane presentava ai suoi seguaci, si allo Stadio contro il Palermo. una squadra delle più forti quel- rappresenta la Sicilia, però ha mente una capacità, quella di difendere. In questo senso essa quistata una fama invidiabile e non pochi punti guadagnati su campi difficili. Il segreto è sguarnire la prima linea delle e attirare i mediani a ridosso zini, costituendo una diga di uomini davanti al portiere. Tat- he va bene fin che regge, perchè mento che un pallone entra in isogna adottare un contegno di- Il sistema per evitare che la suma l'aspetto desiderato dal no consiste perciò nel segnare un rima possibile. è la prima volta che la Triesti- fronta i rosa-neri, e pertanto non be ignorare il mezzo per dare scacco matto. Tutto sta iniziare massima energia, senza però per- re che il gioco si incapsuli nel- palermitana: attaccare a folate, ma che occorrerebbe perchè la ma avesse facilmente ragione del avversario. Noi siamo certi che i alabardati, animati come sono volontà di ben fare in un momen- cora favorevole per mantenere i li con i primi della classifica, tralascierà che possa favorire la Il pronostico pende in loro e tutti i fattori utili lavorano certo per una vittoria triestina.

ra nazionale - Ambrosiana B 10-1
Prova per la gara Italia-Ungheria

MILANO, 14

pomeriggio di oggi allo Stadio si è svolto l'annunciato allena- degli azzurri in vista dell'incon- ternazionale di calcio Italia-Un- Eccettuati Allemandi, Gringa e — con in più De Vincenzi e dell'Ambrosiana — tutti i gio- convocati dal commissario Pozzo trovati presenti sul campo. La nazionale si è allineata in un tempo in questa formazione: Ma- Monzeglio e Mascheroni; Pitto, Bertolini, Porta, Demaria, Ferrari e Vecchi, mentre la allenatrice era composta dagli dell'Ambrosiana con Ceresoli in La superiorità dei nazionali è sta- se. Al secondo minuto, Meazza, saggio di Ferrari, segnava il punto per i nazionali; al 15', su di Vecchi, Porta segnava il se- punto.

squadra nazionale veniva poi pre- in questa formazione: Ceresoli; e Mascheroni, Faccio, Monti, Porta, Demaria, Meazza, e De Vincenzi. Masetti veniva alla difesa della rete degli al- Masetti si esibiva in due me- parate su tiri di Meazza e Al 6' i nazionali segnavano il terzo punto per opera di Meazza. che opponeva la squadra alle- era però minima e i nazionali con facilità segnare altri sei per merito di Meazza, Porta, De- Ferrari e ancora per due volte con Meazza. Nel terzo tem- registrava un punto per gli allena- uno di De Vincenzi al 26'.

atoria giuliana di lotta libera al Trevisan». Domenica 17 corr. alle 19, a cura del Gruppo rionale fa- Mario Trevisan», nella palestra del- Gruppo in Campo S. Giacomo n. 5, toria di zona per il campionato di lotta libera, categoria allievi. festazione, che si presenta inte- ssima parteciperanno tutti i miglio- ti del «Mario Trevisan» e del Do- interaziendale «Chimici» i quali in giorni hanno intensificato la loro zione sotto la direzione dei loro va- struttori. Nell'intento di favorire un concorso di appassionati il Gruppo tore ha fissato i seguenti prezzi di lire una indistintamente, posto e ingresso lire due.

Società atletiche rinviato. Il giuliano della F.I.D.A.L. comuni- congressino delle società triesti- ganti l'atletica leggera, che doveva luogo questa sera alle 21, viene sospe- mandato a mercoledì 20 corrente.

Triestina-Palermo allo Stadio

Domenica prossima 17 corrente al nostro Stadio del Littorio si svolgerà la partita di campionato divisione nazionale tra le squadre Triestina-Palermo. La gara avrà inizio alle 14.30 precise; in precedenza, con inizio alle 12.30, si svolgerà l'incontro di prima divisione Triestina B-Udinese B. I prezzi rimangono invariati rispetto le altre gare di campionato precedentemente disputate e cioè: Tribuna centrale lire 25 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, lire 18). Tribune laterali lire 14 (ridotti, come sopra, ed in più O. N. D. e G. U. F., lire 10). Gradinata centrale lire 8 (per signore, mutilati, ragazzi, militari b. f., lire 7). Dopolavoro limitati, lire 5.50. Gradinata laterale lire 5. Per Balilla e militari (limitati) lire 2. I biglietti sono in vendita da oggi.

Il Duce consegna la Coppa Mussolini
alla 55.a Legione vincitrice del Campionato nazionale di sci

ROMA, 14

Il Capo di S. M. della Milizia ha oggi presentato al Duce la squadra della 55.a Legione (Gemona) vincitrice definitiva della coppa Mussolini nella gara di campionato nazionale di sci. Il Duce ha personalmente consegnato la coppa alla squadra vincitrice rivolgendole parole di elogio e di incitamento. Presenziava il luogotenente generale ispettore premilitare e sportivo luogotenente generale comandante il II Reggimento, il console generale comandante il 13.o Gruppo Legioni e comandante la 55.a Legione.

TEATRI E CONCERTI

"Articolo quinto,,
Commedia in 3 atti di U. Palmarini al Teatro Verdi

Camilla, rimasta vedova con una figlia di nome Ofelia, ha sposato l' impiegato Badan Tommaso. Prepotente e bisbetica col defunto marito, Camilla è dispotica, tirannica e aggressiva col povero Tommaso il quale deve subire non solo le violente intimazioni della moglie, ma anche quelle della sorella di lei, la signora Cecilia e della figliastra Ofelia. Vita infernale: quando Tommaso dice sì, Camilla replica no. Quando la tavola è sguernita per Tommaso, c'è sempre imbandigione per Ofelia, la bella vezzeggiata, in attesa di qualcuno che la sposi. Così Tommaso vive in soggezione delle tre donne, un po' rassegnato, un po' ribelle senza vittoria su quelle femmine che sprizzano malignità e ordiscono intrighi. Ma un giorno, giunge in casa, ospite gradito, un pigionale: Vittorio, cugino di una signora Gemma che abita nel quartiere dirimpetto. Vittorio è innamorato di Lina la figlia di Gemma e per poter avvicinarla senza suscitare le ire del padre della fanciulla, si fa accogliere, attraverso la mediazione della cugina, in una cameretta abitata da Tommaso. Da questo momento la situazione familiare di Tommaso si capovolge: da marito umiliato e sprezzato egli diviene capo rispettato e temuto. C' è una ragione: Camilla e Cecilia, credendo che Vittorio s'è collocato nella loro casa con l'intenzione di sposare Ofelia, gli vogliono far credere che la famiglia vive in beata armonia e che colui che dirige e comanda è il padre, Tommaso.

Ecco dunque Tommaso che impera e impone a bacchetta e tutti gli obbediscono. Su questo duplice aspetto di Tommaso, si svolge il gioco non molto originale, nè artisticamente interessante della commedia. Dapprima vittima e poi despota, Tommaso vive la vicenda alterna della sua sfortuna coniugale senza che l'autore abbia trovato, oltre ai casi abbastanza convenzionali della vicenda, tratti meglio incisivi e più pittorescamente espressivi del carattere. Ma la modestia della invenzione scenica, l'aridità del dialogo, la povertà nella pittura dei tipi non diminuirono il colore vivace e il ritmo armonioso e la fusione nel movimento del quadro. La Compagnia di Gilberto Govi è veramente bene disciplinata, saldamente preparata e ogni attore è sicuro di quello che dice, tratteggia il personaggio con libera e intelligente spontaneità. Così ieri sera s'è visto come una eccellente recitazione possa far apparire piacevole e gustosa una cosa che intimamente non eccede di qualità artistiche. Date a Gilberto Govi una situazione comica appena lievemente tratteggiata, ed egli vi svilupperà gradualmente tutte le possibilità, i toni, le colorazioni che il caso comico gli offre e ve lo condirà del suo linguaggio inimitabile, della sua mimica irrequieta, del suo umorismo che nasce, come il vero umorismo, da un fondo di tristezza, da un pensiero tormentoso, ma che attraverso l'elaborazione artistica si sviluppa e sboccia in comicità serena e talora in festosa burla. Di Tommaso, ieri sera, Govi ci ha dato una personificazione ricca di dettaglio fisico, di sostanza comica e il pubblico che affollava la platea, ha accolto l'attore illustre con segni di fervido e festoso consenso. Molto apprezzate sono state la brava signora Pittaluga, la Fancelli, la Gardini, le signorine Volonghi e Pienovi.

v. t.

La serata in onore di Gilberto Govi

La recita di stasera, ch'è attesa con curiosa e fervida impazienza dal pubblico, è in onore di Gilberto Govi, l'insigne comico genovese, l'interprete impareggiabile di tante figure umane. Govi reciterà nella bella commedia di Valentinetti: «Pignasecca e Pignaverde» ch'è una tra le sue maggiori e più espressive personificazioni. A Gilberto Govi si preparano omaggi di particolare affettuosità e ammirazione.

Domenica la Compagnia prenderà congedo dal pubblico con due recite: una nel pomeriggio e una di sera.

Le danze di Britta Schellander

In un ristretto circolo di invitati la concittadina Britta Schellander ha eseguito alcune sue originali creazioni di un nuovo genere di danze, ch'essa si propone di far conoscere a un più vasto pubblico di Trieste e, successivamente, alle altre città d'Italia. Non è facile illustrare succintamente il concetto artistico cui s'ispirano le creazioni della signorina Schellander. Superati i tradizionali canoni della danza classica, essa tende con la sua arte a evadere dal campo della coreografia per abbracciare orizzonti che sembravano preclusi ai mezzi della danza, cioè parlare direttamente all'anima dello spettatore. In altre parole, Britta Schellander riesce con la sua danza a esprimere stati d'animo e a suscitarne, e questo è essenzialmente arte. Necessariamente non è solo alla plastica ch'essa si affida per ottenere gli effetti desiderati, ma alla eloquenza delle membra, istruite all'alta scuola della mimica, collabora con sensibilità artistica semplicemente squisita una maschera facciale di alto potere comunicativo e vi collabora pure il gusto che guida l'artista nella scelta del costume, nell'impasto delle luci e in ogni particolare che possa completare l'illusione.

Britta Schellander ha destato in chi assisteva alla sua esibizione, una profonda impressione e un singolare godimento artistico, in particolare nelle sue creazioni di più spiccato carattere drammatico e soprattutto nel mirabile «Presentimento», un'ossessionante plastica dell'incubo. Accompagnava al pianoforte il prof. Stular.

Oggi s'inaugura la stagione
alla Società dei Concerti

Ricordiamo che stasera in Sala del Littorio ha luogo il primo concerto sociale della Società dei Concerti col programma già pubblicato, dedicato interamente a G. S. Bach. Precederà il concerto una prolusione del maestro Vito Levi con speciale riguardo al programma della serata.

Tanto la vendita dei posti a sedere che la consegna delle tessere sociali per l'anno 1935-36 hanno luogo alla Biglietteria Centrale.

"La danza delle libellule,, alla Fenice

La Compagnia operettistica «La Gaudiosa», che agisce con tanto successo al Teatro Fenice, annuncia per gli spettacoli d'oggi una ripresa di grande interesse: «La danza delle libellule» di Franz Lehár. Direttore di orchestra è il maestro cav. A. Fontana. Inizio degli spettacoli operettistici, che si dànno in unione al programma cinematografico, alle 18.30 e alle 21.30.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 novembre 1935-XIV:

11.30: Dischi di musica varia. — 12.30-13 e 13.40-13.50: Orchestra da camera Malatesta. — 13.15: Concorso di coltura musicale. — 16.40: Orchestra Azzurra. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 20.50: **«Campo di Maggio»**, commedia in tre atti di Giovacchino Forzano. Dopo la commedia: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi dalle 15 il grande film «Casta Diva», il sublime sacrificio di un cuore femminile alla gloria del genio, con Martha Eggerth.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia comica di Gilberto Govi: «Pignasecca e Pignaverde», di Valentinetti (serata in onore di G. Govi).

Cinematografi:

Rossetti 16: Entusiastico successo d'ilarità: «Nel mondo delle meraviglie», nel regno della fantasia favolosa con Stan Laurel e Oliver Hardy. E' il film che supera «Fra Diavolo».

Nazionale. 15: Succ.: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. Segue: Servizio speciale Luce A. O. n. 4 «L'avanzata italiana su Macallè».

Excelsior. 16: Prima: «Follia messicana», con Dolores Del Rio. Fuori programma: Servizio Luce A. O. n. 4: «L'avanzata italiana su Macallè».

Supercinema Principe. 16: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e Warner Baxter. Grande successo d'ilarità. Fuori programma: «L'avanzata delle truppe italiane su Macallè».

Fenice. 17: Succ.: Comp. operette «Gaudiosa»: «La danza delle libellule». Sullo schermo: «La morte azzurra», con Jack Holt.

Italia. 15: «Casta Diva», idillio di V. Bellini, fonte d'ispirazione d'immortali melodie, con Martha Eggerth.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «La caccia ai milioni» parodia della «Vedova allegra», 50 minuti di ilarità. Film: «La carne e l'anima» (Metro). Ultimo giorno.

Impero. 16, 18 20, 22: «Davide Copperfield», il successo del giorno!

Reale. 15: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Trionfale successo mondiale.

Garibaldi. 16: «Amai una donna», con Kay Francis e Robinson. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 15: «Resurrezione», con Anna Stein e Fredric March. Continuo successo L. 1.

Massimo. 15.30: «Il mistero del signor X», con Levis Stone e R. Montgomery. II visione Metro. Spionaggio, mistero, amore. L. 1.

Moderno. 16: «Biberon», operetta in due atti del m.o R. Borsatti. Sullo schermo: «Reginetta Sigmachi».

Armonia. 15: «Seconda B», con S. Tofano. Nuovo varietà Comp. Marcelli-Marinelli.

Odeon. 15.30: «Pura al 100%», con Jean Harlow e Franchot Tone. Topolino.

Savoia. 15.30: «L'amante sconosciuta», con William Powell, Myrna Loy. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «La falena d'argento, con Katharine Hepburn. Topolino. «La travolgente avanzata delle nostre truppe verso Adua».

Venezia. 15.30: «La mia vita sei tu», con G. Giachetti, G. Sabbadini, M. Denis. Bellissimo. Topolino.

Azzurro. 16: «L'Imperatrice perduta», sensazionale supergiallo. II 0.80.

Belvedere. 16: «Tarzan e la compagna», colosso della Metro Goldwyn Mayer. II posto 0.80, ragazzi 0.50.

Argentina. 14: «Piccola stella», con Shirley Temple, e «I nemici delle donne», con G. O'Brien.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. n. 21). Ore 21: Serata di gala. Continua il successo dell'orchestra tzigana con Zuzù e Xenia Florida.

Oggi al

Supercinema Principe

LA GLORIOSA AVANZATA ITALIANA SU

Macallè

Emozionante episodio di ardimento, di entusiasmo e di grande slancio delle nostre truppe.

Continuano le trionfali repliche del divertente film «Fox»:

Ritornerà Primavera

con JANET GAYNOR e WARNER BAXTER

Movimento di insegnanti

ROMA, 14

Con recenti provvedimenti il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto il seguente movimento di personale direttivo e insegnante negli istituti di istruzione tecnica e nelle scuole e corsi di avviamento professionale per la Venezia Giulia: Istituzioni di diritto: Leonardi, Fiume. Elementi di agronomia, computisteria rurale ecc.: Punter, Gorizia Mercantile. Matematica: Giordani, Trieste. Disegno: Frittelli, Trieste «Rismondo».

Assemblee di categorie artigiane

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che le seguenti categorie artigiane sono convocate in sede, domenica 17 alle ore indicate, per procedere alla nomina dei dirigenti sindacali e per urgenti comunicazioni:

Ore 9.30: Noleggiatori auto, camionisti e carrettieri. Ore 10: Barbieri. Ore 10.30: Sarte da donna, camiciaie e cucitrici in bianco, sarti militari, magliaie, bustaie, lavandaie e stiratrici. Ore 11.30: Fotografi e zincografi.

L'infortunio di uno scaricatore. Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Lucio» ormeggiato al punto franco Duca d'Aosta, lo scaricatore Ferdinando Periz, di 27 anni, abitante a Servola 793, cadde da circa 5 metri d'altezza ferendosi alla spalla destra, al fianco destro e ad un piede. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontrarono anche sospette lesioni ossee. Fu pertanto accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Scivola e si rompe un braccio. L'infermiera Irma d'Udine, di 25 anni, addetta all'ospedale per lattanti di via Manzoni, scivolando ieri sopra una mattonella, cadde fratturandosi il braccio destro. Fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in cinque settimane.

Congressi, feste e convegni

Alpina. Oggi alle 20 commissioni propaganda, segnavie e biblioteca. Stasera iscrizioni escursione rifugio «Pellarini», partenza domani ferrovia fino Tarvisio.

Mutua. Domani primo trattenimento.

Operaia. Domenica dalle 19 trattenimento.

Dalmatica. Domani alle 21 e domenica alle 18 trattenimenti danzanti.

Artigiano. Oggi alle 20 trattenimento.

Cooperative. Alle 19.30 ginnastica femminile. Alle 20.30 presciatoria maschile.

Teosofica. Oggi alle 19.15 conferenza «Preludio alla libertà dell'uomo», via Dante 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria Clara. La frase «portare sugli scudi», usata per esprimere il concetto di «esaltare, innalzare ad un alto onore», ecc., deriva la sua origine probabilmente dall'antico uso dei franchi di innalzare il re eletto sopra uno dei loro grandi scudi e fargli fare così il giro del campo perchè potesse essere visto ed acclamato da tutto l'esercito.

Costanza vince. 1) Potrebbe, se mai, basarsi sull'articolo 2 del decreto da lei citato. Comunque, se la concessione le è stata ripetutamente negata, crediamo non sia il caso di insistere. 2) Essi potrebbero diventare cittadini italiani per elezione. Stabilisce infatti l'articolo 3 della Legge 13 giugno 1912 n. 555, che lo straniero nato nel Regno o figlio di genitori quivi residenti da almeno dieci anni al tempo della sua nascita, diviene cittadino italiano, se compiuto il 21.o anno di età risiede nel Regno e dichiara entro il 22.o anno di eleggere la cittadinanza italiana. Per l'articolo 2 del R. D. 7 giugno 1923, n. 1245, agli effetti delle disposizioni contenute nella suddetta legge sulla cittadinanza, la nascita e la residenza nei territori annessi, anteriormente all'annessione, equivalgono alla nascita e alla residenza nel Regno.

Un sofferente 1) Non è possibile consigliare dei rimedi medicinali, così a distanza. Si faccia visitare da uno specialista. 2) Deve ricorrere a termini di legge: nessuno, infatti, è autorizzato a farsi giustizia da sè, nè a compiere atti contrari a diritti acquisiti di terzi. — *Amelia.* Si tratta di una stupida diceria.

Fiordaliso. La legge sull'assicurazione contro la tubercolosi non prevede alcun limite di tempo per le prestazioni sanitarie (cure ospedaliere e sanatoriali) e perciò l'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale paga per i suoi assistiti le rette ospedaliere o sanatoriali fino a tanto che esso ritiene che il relativo paziente sia bisognoso di ricovero in un ospedale o in un sanatorio.

Violetta. 1) Niente disinfettanti, i quali producono ai gatti bruciori molesti e quasi sempre conseguenti eczemi. Adoperare soltanto acqua tiepida e sapone. 2) e 3) Il gatto è un animale che cura la pulizia da se stesso; quindi l'operazione può essere trascurata o fatta di raro. 4) Non si può legarla: bisogna principiare a lavarla con dolcezza per abituarla. Se la bestia ha buon carattere, potrà abituarsi. 5) Preparare una comoda cassetta o cesta con stracci nel locale che la gattina farà capire di prediligere. Dopo il parto cambiare gli stracci.

Abbonato G. G. N. 1) Villa Torlonia, Roma. 2) Eccellenza. 3) Il sussidio spettante ai familiari dei richiamati alle armi appartenenti alle forze di terra, di mare e dell'aria, che si trovano in condizioni di comprovato bisogno, ammonta a lire 3 giornaliere per ambedue i genitori (legittimi o adottivi), padre e madre di figlio legalmente riconosciuto (padrigno o matrigna, purchè abbia compiuto 54 anni di età ovvero sia inabile al lavoro).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

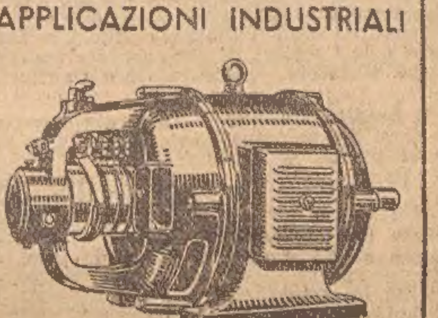
ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si vincono bene coll'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 9 per una scatola oppure L. 52 per 6 scatole spedirò raccomand. franco: Prof. Dott. *P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9)* (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

MOTORI ELETTRICI CGE

PER TUTTE LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI



Compagnia Generale di Elettricità

OFFICINE IN MILANO - PRODOTTI ITALIANI

Uff. di Vend. per le Tre Venezie:

PADOVA - Via S. Lucia, 2

TELEFONO 23-741

Al Nazionale entusiastico successo

PASSAPORTO ROSSO

Esaltazione della Patria

La Borsa di Trieste

novembre	13	14	novembre	13	14
Rend. 3½%	70.50	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.50	77.30	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	63.—	63.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	558.—	555.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	402.75	402.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	409.—	409.—	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	135.—	135.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	95.—	99.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3870.—	3870.—	S. I. P.	46.625	47.—
Ass. Ital.	445.—	445.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1850.—	1850.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1615.—	1605.—	Edison or.	240.—	238.—
Riun. B	1535.—	1520.—	Edison. p.	205.—	205.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	13.50	13.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.25	35.25	Terni	198.—	200.—
Libera Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.795; New York 12.355; Francia 81.40; Belgio 209; Svizzera 401.75; Amsterdam 836.82; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 495.54.

Cedenti i fondi pubblici, migliori le Infortuni e le Cantieri. Il rimanente circa invariato. Scambiati assicurativi e Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-11-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	507.—	506.—
Opere Pubbliche 5%	423.—	423.—
Cassa R. Milano 4%	393.—	405.—
Monte Paschi 4%	395.—	391.—
Cr. Fond. Roma 4%	386.—	388.—
Pubblica Utilità 6%	432.25	432.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	431.—	431.—
Credito Navale 6.50%	446.—	444.—
Edison em. 1931 6%	446.—	445.25
Emiliana 6%	432.—	432.—
Merid. Elettric. 6%	427.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	417.—	416.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. **Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. OTTIMA ragazza capacissima qualunque lavoro casa, cucinare, cucire, servizio tavola, sveltissima, intelligente, presenza, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

BONNE giornata, pomeriggi, tedesco italiano; cuoche, cameriere capaci, domestiche, prestaservizi, Trieste, fuori, offro. Zeidler, Machiavelli 7, tel. 7784. 83190 A

CAMERIERA con attestati, giovane, offresi. Via Giulia 40, pianoterra. 49478 A

CUOCA cerca posto casa signorile. Via Cecilia 9, Fabbi. 83167 A

DOMESTICA slava con attestati, offresi. Via Giulia 40, pianoterra. 49480 A

DOMESTICA pratica lavori, cucinare, buoni attestati, offresi. S. Nicolò 14, latteria. 49485 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Donadoni 12-II. 83153 A

DONNA tutto fare, pratica bambini, attestati, offresi prestaservizi o stabile piccola famiglia. Solitario 21-I, destra. 83168 A

DONNA capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Bellinzona 4, presso port. 49484 A

PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio, oppure pulizia uffici offresi. Ginnastica 13, quarto. 83164 A

RAGAZZA friulana 14-enne offresi. Via Giulia 38, portinaio. 49454 A

RAGAZZA principiante volonterosa offresi a buona famiglia. Rivolgersi Pozzo Mare 1, portineria. 49482 A

RAGAZZA con attestati, brava tutto fare, offresi. F. Severo 45, portineria. 49479 A

RAGAZZA capacissima, con buoni attestati, tutto fare, offresi. Molingrande 20, carbonaio. 49474 A

RAGAZZA friulana 18-enne stabile, offresi per piccola famiglia. Via Gatteri 24, presso Lucchese. 49476 A

RAGAZZA ottima come cameriera, miti pretese, offresi. Telefonare 6652, via Feriera 53, presso Delpianto. 49472 A

RAGAZZA 16-enne friulana cerca posto stabile bambinaia. Via Rossetti 39, presso portinaia. 83166 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Mazzini 46-II. 49466 A

RAGAZZA friulana brava cucinare, e dolci, offresi con attestati. Via Canova 12, portineria. 49463 A

RAGAZZE due, di Vipacco, 20-enni, bella presenza, buone, oneste, buoni attestati, capaci tutto fare, off. XX Sett. 12-I. 49455 A

SIGNORA media età, fidata, capacissima tutto fare, offresi piccola famiglia, ottime referenze, miti pretese. S. Cilino 21. 83133 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE diverse, ottime paghe, bambinaie, ragazze tutto fare, cuoche, donne fiducia, governanti, ecc., per Trieste e fuori, cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, donne fiducia, guardarobiere, altro personale cerchiamo pronta occupazione. Presentarsi Torrebianca 24. 83189 B

DOMESTICA brava tutto fare, con attestati, cercasi. XX Settembre 32, presso portinaio. 49491 B

DONNA paziente e ragazza cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 25254 B

RAGAZZA bella presenza, pratica trattoria bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49456 B

RAGAZZA per mattina cercasi. Donatello 2 A, porta 6. 83137 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO offresi, commesso rami diversi, intraprenderebbe altro, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 83136 C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, massimo controllo, lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7666 C

IMPIEGATA contabile, dattilografia, seria attiva, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 25246 C

INSEGNANTE scolastico, anche musica (Istituto magistrale), presterebbesi mitissimamente; competentissimo qualsiasi informazione, estendere, inoltrare suppliche. Vidali 12 (Scuola). 7666 C

LAVORANTE barbiere e parrucchiere capace cerca posto anche fuori Trieste. Indirizzare: XX Settembre 5, Race. 25146 C

PARRUCCHIERA ferro, acqua, permanenti, offresi mezza lavorante. Offerte Cassetta 25229 C, Unione Pubblicità. 25229 C

POSTO fiducia magazziniere, portiere o altro, cerco; già occupati posti primarie fabbriche, conoscenza lingue. Offerte Cassetta 25106 C, Unione Pubblicità. 25106 C

SIGNORINA corrispondente, indipendente, italiano-tedesco, lunga pratica presso primarie ditte, cerca posto, eventualmente mezza giornata. Assume traduzioni domicilio, possedendo propria macchina. Cassetta 25233 C, Unione Pubblicità. 25233 C

SIGNORINA seria occuperebbe posto presso persona distinta, capace tutti lavori casa. Cassetta 25242 C, Unione Pubblicità. 25242 C

STENODATTILOGRAFA provetta, cognizioni francese, occuperebbesi mattino. Tomini, Rione Re 364. 83134 C

VENEZIANA 38-enne civile, referenze, offresi governante persona sola, anziana, piccola famiglia. Lamberti, via Alzaia 21, Treviso. 25647 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 25252 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 25213 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3,50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 49496 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura. Lavoratorio impermeabili. Corso 26-III. 82222 CC

IMPERMEABILI, su misura, riparazioni in genere, prezzi d'occasione, lavoro specializzato. Valdirivo 11. 49423 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 49495 CC

SARTA confeziona cappotti 40, vestiti 20. Canova 18, porta 6. 49453 CC

SARTA confeziona, taglio perfetto, cappotti fantasia, sport. Commerciale 15, porta 14. 49477 CC

SARTA ripara, confeziona ultimi modelli, prezzi mitissimi. Donadoni 1, p. 14. 83129 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro prezzi bassi. V. Roma 12, presso orologiaio. 83156 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 83181 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA, presenza, calligrafia, dattilografia, intelligente, per praticante ufficio, disposta periodo prova, cercasi. Ginnastica 33. 1000 D

CONTABILE media età, capace, cercasi. Offerte dettagliate, con pretese, referenze: Cassetta 25230 D, Unione Pubblicità. 25230 D

DILETTANTE, dilettanti, anche principianti, cerca filodrammatica scopo sportivo. Indirizzo Piccolo. 83147 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 83152 D

GARZONE per cantina, dai 14 ai 16 anni, cercasi. Via S. Francesco 18, spaccio vini. 83143 D

IMPORTANTE casa Riviera cerca ottimo corrispondente — anche signorina — tedesco, inglese. Cassetta 5556 D, Unione Pubblicità Italiana. 5556 D

INFERMIERA cercasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 49469 D

LUCIDATORE mobili, lustrofino e cera, cercasi privato per lavoro giornaliero. Inutile senza referenze. Offerte Cassetta 25241 D, Unione Pubblicità. 25241 D

MEZZA sarta uomo cercasi. D'Azeglio 5, porta 11. 83188 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 26. 83144 D

RAGAZZO portatore pane cercasi. Commerciale 7. 83169 D

SARTA uomo pratica cercasi. XX Settembre 5-I. 25260 D

SIGNORINA intelligente, anni 21-25, istruita, bella presenza, occorre a industriale collaborare piccola industria. Allegare documento probatorio cassetta 25184 D Unione Pubblicità. 25184 D

SIGNORINA contabile pratica agrumi cercasi. Rivolgersi via Filzi 5, dalle 16-18. 83185 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE elegante, salotto, termobagno, vitto presso distinta famiglia, ambiento assolutamente signorile, cercano coniugi soli stabili. Scrivere: Maggiore Defonzo, Hotel Continental. 49450 E

MOBILIATA cerca signora pensionata, anziana, piccola famiglia civile. Cassetta 25231 E, Unione Pubblicità. 25231 E

STANZA pulita, ariosa, ingresso scale, comodo tram 11, cerca ufficiale. Via Bellinzona 1, sartoria. 83145 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, mobiliata, affittasi. Giulia 13-IV, destra. 83162 F

A. BELLA indipendente, soleggiata, una-due persone, eventualmente vitto. S. Francesco 4, porta 7. 25248 F

A. BELLISSIMA tipo salotto affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 83173 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 10-I, sinistra. 49465 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Ginnastica 30-II, destra. 49490 F

A. INDIPENDENTE, stufa, affittasi. Kandler 9 (angolo Giulia), porta 14 A. 83174 F

A. STANZA signorile, principio XX Settembre, affittasi prontamente. Ind. Picc. 83139 F

BELLISSIMA tipo salotto affittasi distintissimo pr. distinta. Commerciale 7-I. 83138 F

CAMERA soleggiata, mobiliata, affittasi a distinto. Via S. Nicolò 20-IV. 49478 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino. Via Muda Vecchia 4-III (dietro Municipio). 49470 F

CAMERA vuota e mobiliata affittasi. Romagna 26-III, vicino Caffè Fabris. 83186 F

CAMERA, vitto ottimo, 220 mensili, affittasi prontamente. Venezian 26-II. 5014 F

CAMERINO chiaro, soleggiato, mobiliato, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 83137 F

CAMERINO d'affittare. Via dei Fabbri 4, terzo, Vatta. 49464 F

ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi distinto. Leo 11-I (via Rossetti). 49492 F

GARÇONNIERE elegante centrale, ingresso scale, comodità, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 49497 F

INDIPENDENTE bellissima affittasi uno, due signori pr. sola. Tarabochia 5-20. 83184 F

MATRIMONIALE affitta persona distinta. Galvani 5, p. 10 (giardino pubblico). 49463 F

MOBILIATA soleggiata o vuota affittasi distinto. Venezian 30-IV, destra. 49458 F

MOBILIATA paraggi Garibaldi affittasi a signorina. Indirizzo Piccolo. 49488 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, tranquilla, affittasi. Regina Elena 11. Bianchi. 83132 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 40461 F

MOBILIATA affittasi persona perbene, centro. Crispi 3, porta 8. 83183 F

MOBILIATA bella affittasi. Via Piccolomini 7-III, destra. 83130 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 25250 F

MOBILIATA indipendente, vitto, comfort, volendo salotto. Trento 1, porta 10. 25251 F

SIGNORINA cerca buona compagna di stanza. Rossetti 41, porta 25. 49487 F

STANZA vuota affittasi. Mazzini 24-IV, destra. 83148 F

STANZA bellissima, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 3. 83179 F

STANZA grande, vuota, bellissima, affittasi pr. persona sola. Gatteri 50-I, dest. 49457 F

STANZE mobiliate, 1-2 letti, vitto, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 5013 F

STANZETTA affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 83131 F

STANZETTA pulitissima affittasi uomo perbene. Tiziano 10, porta 12. 49489 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25255 G

A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Magistrali superiori, inferiori, tecniche inferiori, liceo scientifico. Diploma ragioniere, maestra asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Contabilità, stenografia, pianoforte, canto, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corsi diurni, serali. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Successi continuati dal 1919. Serietà! 25263 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49223 G

CULTURA, conversazione tedesca, straniera distintissima. Via Monte 22, pt. 83150 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive. 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

INSEGNANTE impartisce lezioni materie Magistrali, prezzi miti, domicilio. Scrivere: Villa, Michelangelo 56. 49486 G

MAESTRA diplomata Vienna impartisce ripetizioni qualsiasi scuola media, e conversazione. Coroneo 3, porta 14. 83155 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

REGALO lire 1000 a chi riporterà orecchino brillanti smarrito pomeriggio 30 u. s. durante percorso funerale da Cappella mortuaria Ospedale Regina Elena a Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 25227 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTO casa nuovissima, 3 camere, cameretta, bagno, termosifone, affittasi 300. Guerrazzi 2 B. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 83191 I

A. A. APPARTAMENTI due bellissimi, vista panoramica, 3 stanze, bagno, cucina, poggiuoli, tutto comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente via Bernini 12. Rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 83161 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, tutto comfort moderno, soleggiato, riscaldamento autonomo, cantina, affittasi prontamente via Ghirlandaio 6. Rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 83157 I

A. APPARTAMENTO tutto nuovo, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, accessori, affittasi prontamente, affitto conveniente, via Margherita n. 1 (casa tipo villa). Rivolgersi Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 83159 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto, rimesso a nuovo, 3 stanze, stanzino, cucina, poggiuolo, accessori, soleggiato, affittasi prontamente, via Donadoni 3. Klincon, oppure Locatelli, piazza Tommaseo 2. 83158 I

APPARTAMENTO rinnovato 4 stanze, bagno, giardino, Severo 56, affittasi 280 mensili. 25215 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 100381 I

APPARTAMENTO terzo piano, tre stanze, anticamera, affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 83042 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzette, camerino, prezzo conveniente, affittasi. Ghega 9. 49500 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, 2 ingressi, poggiuolo, adatto uffici, appigionasi. Machiavelli 17. 49499 I

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, affittasi I piano. Rossetti 37. 49452 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerini, prezzo mite, soleggiato, affittasi. Valdirivo 22, II, porta 7. 83175 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, pigione modicissima, affittasi prontamente. XX Settembre 75. 83132 I

NEGOZIO vastissimo tre fori, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Rossetti 37. 49451 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, comfort, affittasi. Via Industria 26-II. 49481 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi. Corridoni 21-I. 83180 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Vasari 19. 83177 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Cologna 2. 83178 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, pigione 165, affitto prontamente. Viale Regina Elena 23. 49502 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, accessori, affittasi 165 mensili. Castaldi 8. 7657 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 49498 I

STABILE intero, posizione centralissima, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 49475 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, bagno, soleggiato, centro, anche presso famiglia distinta, cercasi. Cassetta 25237 L, Unione Pubblicità. 25237 L

CENTRALISSIME mezze stanze ingresso libero uso ufficio cercansi. Scrivere Cassetta 25236 L, Unione Pubblicità. 25236 L

MAGAZZINO media grandezza, anche interno, cercasi. Offerte Cassetta 25235 L, Unione Pubblicità. 25235 L

MAGAZZINO asciutto 150 mq. qualunque posizione, prezzo lire 2000, cercasi. Offerte Cassetta 25243 L, Unione Pubblicità. 25243 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANGORA gattino bellissimo vendesi. Via Monte 22, ore 14-18. 83151 M

BOLLITORE gas buono stato, tre fiamme, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83154 M

CAPPOTTO uomo, carrozzella bambola, lavandino completo, vendo. Ind. Picc. 49473 M

CARROZZELLA bianca, sport, ottimo stato, vendesi. Moisè Luzzatto 15, Tominz. 83141 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Piazza Caduti Fascisti 4-II, porta 8. 83160 M

DISCHI Columbia vendita 10 rate mensili. Punzo, Carducci 10. 25134 M

FRANCOBOLLI raccolta colonie inglesi occasione 250. Visitare pomeriggio XX Settembre 57-IV, sinistra. 25256 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto vendesi stracc. Settefontane 4-II, sin. 25259 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 90, vendesi grande occasione. Molinovento 23. 25253 M

MACCHINA Singer famiglia vendo occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 25247 M

MACCHINA Singer vendo occasione causa partenza. Broletto 26, Berardi. 49493 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, lussuosa, vendesi; cannocchiale Zeiss occasione. Mazzini 24-II, sinistra. 83165 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione 1.50. Natale, Battisti 12. 25262 M

PELLICCIA, marsina, vestito nero, persona bassa statura, vendo occasione. Via XXX Ottobre 8-I, dalle 14-15. 83171 M

PELLICCIA lontra nuova, vendesi. Via San Maurizio 11, portinaia. 83163 M

SAXOFONO orchestra perfetto, vendesi occasione. V. S. Francesco 2, carbonaio. 83149 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili più buon prezzo Venezia Giulia. Confrontate. 25134 NN

APPROFITTATE: mobili garantiti, moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 25257 NN

ARMADIONE smontabile, 3 porte, occasione vendesi. Donda, Tivarnella 3. 49501 NN

ATTACCAPANNI 95, materassi lanetta 65, lettini 65, matrimoniali 950, salotti 550, arcioccasione. Tarabochia 6. 83192 NN

CREDENZA grande, tavolo, sei sedie, stanza pranzo, salottino mogano, vendonsi occasione. Treneo 4, magazzino. 25258 NN

FORNITURA club ed altri mobili vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 83170 NN

PIANOFORTE concerto «Boesendorfer», lire 2000. Piacentini, Ponchielli 1. 83140 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 49356 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 83096 O

CASSEFORTI, bottiglie, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA seterie Como cerca rappresentanti introdotti dettaglianti Veneto, Tre Venezie, Istria, preferibilmente muniti automezzo. Indicare attuali rappresentanze e articoli. Scrivere Cassetta 4037 H, Unione Pubblicità Italiana, Como. 5552 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

VIAGGIATORE, proprio automezzo, visiti per altre ditte clientela commestibili, manifatture, Istria e Carnaro, cercasi da importante ditta, sola provvigione. Offerte Cassetta 25232 P, Unione Pubblicità. 25232 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

NORMAN 175 efficientissima; bicicletta corsa, altra «Valencia», straoccasione causa partenza. Broletto 24, Arbore. 49494 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA piccola cedesi, improvvisa partenza. S. Michele 2. 49459 R

CARTOLERIA giocattoli e chincaglie, vendesi prezzo d'occasione. S. Giorgio 2, trattoria. 49452 R

PERSONA disponga capitale oppure merce genere manifatture, metterei disposizione negozio centrale, avviatissimo. Cassetta 25240 R, Unione Pubblicità. 25240 R

STRUGNANO, villa al mare, con propri bagni e giardini, bene avviata quale albergo-pensione, affittasi. Cassetta 25233 R, Unione Pubblicità. 25233 R

500 lire cerco prestito su casa, buon interesse. Cassetta 25240 R, Unione Pubblicità.

20.000 villino Servola 7.50%, cercansi. Cassetta 25264 R, Unione Pubblicità. 25264 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città vendesi appartamenti piccoli, 150.000, luce, acqua. Ind. Piccolo. 49467 S

CASA 10 vani, negozio, città, 56 ... 7 mila, vendesi. Cassetta 25234 S, ... Pubblicità.

CASETTA vendesi prezzo occasione. Vecellio 9, porta 11.

CASETTA bellissima, con orto, ... sa Roiano, vendesi. Ind. Piccolo.

FONDO cento metri quadrati circa Rozzol, in piano, acquisto. Ind. P...

STABILE Bellinzona 6 (Toro), ... mila, rendita 22.304. Ind. Piccolo.

STABILE città preferibilmente ... do prezzo lire 100.000, acquista... Cassetta 25244 S, Unione Pubblicità.

VILLA 3 quartieri, giardino, com... tine, terrazze, vendesi. Esclusi ... Cassetta 25249 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA diplomata riceve ... 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

A rate da lire 5 in poi. Vestia... telerie, calzature, ecc. Zitelman... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... tivo gratis.

Dopo brevi sofferenze ieri si ... serenamente

Angela Giugo...

Addolorati, il fratello **GIOVANNI**, ... gnata **PAOLA** e i nipoti, ne danno ... cipazione a tutti gli altri parenti ... conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 15 ... ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp... gina Elena.

Trieste, 14 novembre 1935.

Grazie sentite a quanti onor... memoria di

Maria Bacichi ved. Ri...

I figli **NINO, BIANCA,** ... **BRAGGION e dott. BRUNO,** ... **FANNY,** il fratello **RICCARDO** ...

Al Nazionale entusiastico successo
PASSAPORTO ROSSO
Sacrificio di madre

OGGI AL CINE REALE
Casta Diva
con
MARTA EGGERTH
Trionfale successo mondiale
PRINCIPIA ORE 15

DATO IL GRANDE SUCCESSO DI
Resurrezione
con Frederic MARCH
Anna STEIN
le proiezioni da oggi continuano al
NOVO CINE
INGRESSO: Lire 1.

DA OGGI
all' EXCELSIOR
e al NAZIONALE
Un episodio dell'avanzata italiana nel Tigrai
Verso MACALLÈ
La documentazione degli ardimenti e degli eroismi delle nostre truppe negli scontri vittoriosi contro gli armati abissini
Servizio Speciale Luce A.O. n. 4
NEI MAGGIORI LOCALI CITTADINI GLI SPETTACOLI MIGLIORI

Per la salute delle donne convalescenti tutto ciò che vi è di meglio è il Proton. Esso ridona rapidamente le forze e l'appetito.
(Aut. Pref. Torino n. 0043-15-3-1928-VI) P-123

Dolores Del Rio
nella FOLLIA MESSICANA
OGGI all'Excelsio...

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

33

— Ah? È il fidanzamento di Maria?

— Mi pare che tutto proceda molto bene. La signora Feraci era di ottimo umore e Maria mi confidò che a giorni arriverà il padre del tenente, il quale desidera conoscerla. Poi, un pomeriggio, ho incontrato Antonia Vicelli; anche lì grande felicità: Valeriano, che veramente, a noi due, ci trascura un pochino, le scrive ogni giorno. Antonia ha voluto portarmi a casa sua, per mostrarmi alcune fotografie ricevute da Napoli. Valeriano ha un ottimo aspetto e sembra che la cura gli giovi molto. Dice, tra l'altro, che si è iscritto all'Università ed ha in mente di finire al più presto. L'amore fa fare miracoli! — e abbassò gli occhi, per nascondere il suo turbamento.

Ma Franco non vi badò e chiese ancora:

— E la sera? Non siete mai uscita?

Gabria sgranò gli occhi per la meraviglia:

— Uscire? Io? Alla sera? Sola?

— Non ci sarebbe nulla di male, anche se siete tanto giovane! Una personcina seria come voi, può anche uscire sola e alla sera, senza che la si possa... scambiare!

Ella gli fu grata, ma lo stesso rispose:

— Non vi ho nemmeno pensato, ve lo confesso. Ma poi, dove andare?

— Magari al cinematografo. Le sere sono lunghe, quando si è del tutto soli.

— E' vero, è vero, — disse con fare sognante — sono lunghe. — poi, con improvvisa malinconia — Pensate che una volta, in cui mi sentivo proprio triste, ho finito in cucina, da Baldo.

Egli le accarezzò fuggevolmente una mano.

— Povera piccola! Bisogna che non vi lasci più sola!

— Baldo è buono e capisce molte cose. La sua presenza mi ha confortato.

— Avete ragione: anche una persona di servizio, se da lunghi anni in casa e sinceramente affezionata, può essere un conforto. — e per associazione di idee, andò col pensiero ad Anna, la capace intelligente cameriera di Margot.

Ecco un'altra delle stranezze inconcepibili di Margot: perchè aveva licenziato Anna?

Al suo arrivo a San Remo, vedendo muoversi nella stanza di lei una persona nuova e evidentemente poco pratica, aveva chiesto perchè mancava Anna. Margot dapprima aveva riso, poi si era rabbuiata:

— Già, lo sapevo io che tu sei più innamorato di Anna che di me! Mi attendevo questa domanda!

— Sei ridicola, Margot! Io più innamorato di Anna che di te? Ti trovo proprio in vena di scherzare! Ma non è forse naturale che, non vedendola, io te ne chieda notizie? E' malata?

— Macchè! Stava benissimo!

— Come «stava»? Non è più qui?

Ella si era avvicinata alla finestra, forse per guardare i giardini inondati di sole.

— No, non è più qui, da un paio di giorni.

— Oh bella! E dov'è andata?

— Continua l'interrogatorio? — aveva scattato rabbiosamente la donna.

Questa era stata l'unica volta, in quei brevi giorni, che parole aspre corsero tra loro. Vedendo la sua inquietudine, Franco si era astenuto dall'andare a fondo, riservandosi di tornare sulla questione in un altro momento. E infatti non gli era mancata l'occasione: la sera stessa, mentre Margot si vestiva per il pranzo, l'aveva sentita lagnarsi più volte perchè non trovava i diversi oggetti necessari alla sua toeletta. Allora si era deciso:

— La nuova cameriera non ti accontenta?

— No, per nulla! Non ha pratica e cambia di posto ogni cosa. Ma imparerà anche lei, col tempo, come l'altra.

— Infine, si può sapere che cosa è accaduto di Anna? Perchè l'hai mandata via, se ora devi rimpiangerla?

Ella aveva risposto in fretta, come se recitasse una lezione imparata a memoria:

— Sai, quando le persone di servizio si trovano in una casa da molti anni, credono di essere padrone e mancano di rispetto.

— Uhm! Anna era così quieta e rispettosa!

— Quando c'eri tu, sì... Insomma ti dispiace tanto? — e la voce di lei era divenuta carezzevole.

— Sì, ero contento di saperti vicina una persona seria e fidata come Anna. Dov'è andata, ora?

— E chi lo sa? Forse a Genova, forse a Milano...

— Ma non era di Bologna?

— Sì? Non lo ricordo. — aveva risposto Margot con indifferenza, evidentemente desiderosa di cambiare argomento.

Ma egli aveva soggiunto ancora:

— Strano come questa gente possa mutare... Eppure Baldo è sempre lo stesso.

— Baldo, Baldo! Sempre lui porti innanzi! Ma se tu hai trovato la persona perfetta, non a tutti tocca eguale fortuna. Lo vorrei ben conoscere io, questo uomo straordinario!

E nel suo tono vi era un po' di rancore, perchè Franco, pur amandola, non aveva mai permesso che mettesse piede nella sua casa.

Tutti questi ricordi gli tornarono alla mente d'improvviso, evocati dalle parole di Gabria e provò ancora il sottile senso di disappunto per tanti particolari dimenticati della sua permanenza a San Remo e che ora gli riapparivano sotto una luce diversa e sfavorevole.

Allora si volse verso Gabria e le chiese molto seriamente:

— Ditemi voi, che siete una donna e certi piccoli problemi femminili li capite meglio di me: per quale ragione una signora licenzia la propria cameriera?

La fanciulla alzò il viso, stupita per la stranezza della domanda. Rapidamente pensò che lei, a dire il vero, aveva poca pratica in proposito, ma cercò di essere all'altezza della situazione, chiamando in aiuto il suo buon senso; ripetè lentamente:

— Per quale ragione una signora licenzia la propria cameriera? Ma... non saprei... forse perchè non è capace.

— Era capace! — ribattè Franco.

«Era»? Ella pensò. Ma queste dunque non sono divagazioni e Franco si riferisce ad un fatto realmente avvenuto. Allora fu molto cauta:

— Perchè non è onesta.

— Era onestissima.

Ancora «era», riflettè la fanciulla. E vagamente le parve di poter individuare la persona che aveva licenziato la propria cameriera, senza apparente ragione.

— Perchè non aveva un contegno serio.

— No, era serissima; non più giovane, non bella...

Uno spiritello maligno si agitò nell'animo di Gabria. Per qualche attimo celò il bagliore arguto degli occhi tenendoli chini; quindi li sollevò, dicendo con apparente candore:

— Allora... scusate... non so più... ma forse, invece che dalla cam... dipendeva dalla padrona.

Franco ebbe un lieve sussulto ... sò; ella sostenne impavida lo ... Infine Franco rise:

— Credo veramente che ab... gione voi: invece che dalla ca... sarà dipeso dalla padrona!

Fiera della vittoria, ella volle ... femminilmente, denigrare quella ... poneva responsabile delle molte ... di Franco, e aggiunse:

— Vedete, io credo che talvolta ... drone siano capricciose, esigenti ... deve quindi essere molto facile ... tarle. Non so di chi vogliate par... e si meravigliò dei rapidi progressi ... faceva sulla via della falsità — ... anche darsi che questa signora ... sfogato sulla propria cameriera ... suoi momenti di cattivo umore.

La cena era finita. Ella vide ... balzare in piedi e incominciare ... stanza, l'andirivieni inquieto ... indice del suo malcontento int... lora si pentì della propria mal... se ne vergognò.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...